ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 1. Settembre 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9361

Il filo della politica.

Si diventa facilmente sultani **al Marocco**, ed anche facilmente si cessa d'esser tali. Abdel Aziz, il sultano riconosciuto dall'atto di Algesiras, è ormai poco più che un nome; Muley Hafid, il sultano di Marrakesc e di Mazagan, è l'uomo e l'energia del momento; ma alle sue spalle si leva da Fez una terza ombra di pretendente, che non si sa ancora se potrà essere persona: Muley Mohamed, il fratello maggiore dei due sultani rivali, che, vissuto finora in prigionia, è tolto di là per far da luminare al Marocco nel momento più oscuro e più disordinato della sua storia.

Ma pare che Marrakesc non debba temere di Fez, nè Muley Hafid paventare le ombre dei suoi fratelli: in pochi giorni la sua signoria ha saputo prender corpo molto meglio che non si aspettasse; e l'Europa stessa, che fino all'altra settimana sembrava voler prendere un'attitudine legittimista a favore di Abdel Aziz, già riflette se ormai non le converrà meglio trattare col nuovo sultano. Questi, dal canto suo, contrariamente a tutte le profezie, sembra bene disposto ad entrare in relazioni con l'Europa: già lo si dice incline ad accordare soddisfazioni per i massacri di Casablanca e a proibire alle tribù che lo riconoscono qualsiasi atto di ostilità contro i francesi. Intanto però egli fa sforzi enormi per concentrare un esercito: e infatti in questo momento, data la situazione marocchina, chi vuole imporsi non può a meno di circondarsi di una forza. Ammesso pure che Muley Hafid sia abbastanza politico per comprendere che una sommossa militare contro i francesi sarebbe il segno dell'occupazione del paese o per lo meno di tutti i porti della costa, egli deve vedere ad ogni modo il suo vantaggio nel trattare con l'Europa alla testa di un esercito anzichè nell'aspetto di un debole che si raccomanda alla protezione e al compatimento. Se non di condurre una campagna contro le artiglierie europee e le navi bombardatrici, egli deve però mostrarsi capace di combattere una battaglia fortunata contro i suoi rivali di Fez, o contro le tribù bellicose e faziose che accampano in armi in tutto il paese e minacciano la sicurezza delle città e la vita degli stranieri. L'Europa, infine, non domanda che l'affermarsi di un'autorità, di un governo energico e saldamente costituito, sopra l'anarchia marocchina. Aspira Muley Hafid a rappresentare cotesta autorità, cotesta energia di governo? L'Europa, istintivamente, assume verso di lui un contegno di aspettativa.

Potrebbe adunque essere che tutti i combattimenti di Casablanca, per quanto gravi, finiscano col ridursi a fatti d'importanza locale, a episodi non implicanti la lotta decisiva fra il tradizionalismo marocchino e la civiltà bianca. Molto dipende dalle intenzioni della Francia: fino a dove vuole essa veramente arrivare? Il Governo francese ha mandato rinforzi al generale Drude, più che egli non ne chiedesse, in modo di permettergli di fronteggiare con l'appoggio della flotta qualunque più grossa eventualità. Ciò non contraddice ancora all'affermazione di Clémenceau che la direttiva francese nel Marocco sia «nulla precipitare». La Francia, finora, nulla precipita, ma prende le sue precauzioni, come Muley Hafid prende le sue. Sono due incognite, l'uno per l'altro. Ed anche se tutto dovesse finire con un accordo, si sa bene che gli accordi si concludono meglio quando si è ben sicuri delle proprie armi.

★

Non ci sono più convegni diplomatici; ma ci sono **strascichi di convegni.** La fantasia estiva di qualche organo della stampa viennese, non contenta dell'affermazione di concordia e di intimità avutasi nel convegno sul Semmering, risuscita la questione dello scambio di visita fra i sovrani d'Austria-Ungheria e d'Italia: questione che meno d'ogni altra si dovrebbe suscitare, se non si è in condizioni di offrire un programma che appaghi pienamente il legittimo amor proprio dell'Italia. Difatti, è immediatamente smentita la notizia della «Zeit» di una prossima visita di re Vittorio Emanuele a Vienna, che verrebbe restituita a Roma da un arciduca, il quale non sarebbe nemmeno l'arciduca ereditario. Le buone relazioni fra le due potenze alleate continueranno dunque probabilmente senza un incontro dei rispettivi sovrani: come continueranno quelle tra la Germania e la Francia anche senza l'incontro tra Guglielmo II e il presidente Fallières, annunziato da qualche parte all'indomani del convegno di Norderney.

Questo convegno tra il principe Bülow e l'ambasciatore francese Cambon, tenuto con maggior modestia e maggior discrezione degli altri, fu forse fra i tanti contatti politici dell'attuale momento il più interessante. Tutti ammettono che, dopo i preliminari aperti da re Edoardo a Wilhelmshöhe, la Francia e la Germania abbiano creduto di dover trattare direttamente fra loro la questione del Marocco: e non dal punto di vista del trattato di Algesiras, del quale a poco più d'un anno di distanza si riconosce già l'insufficienza, ma dal punto di vista delle correzioni da farsi a questo trattato, che in altre parole si risolverebbero in concedere più ampia libertà d'azione alla Francia. La Germania vi sarebbe disposta: ma si dà mai nulla per nulla? L'Inghilterra fu lasciata agire liberamente nell'Africa meridionale; la Francia sarebbe lasciata agire liberamente al Marocco: la Germania domanderebbe dunque a sua volta che in compenso le si lasci maggiore libertà di movimento almeno su qualche punto del suo programma di politica espansionista. E qualcuno già intravvede la possibilità che il cancelliere germanico abbia mosso a Norderney la pedina della ferrovia di Bagdad, cioè dell'insediamento ufficiale dell'influenza tedesca nella Turchia asiatica. L'argomento è grosso di spine tanto per l'Inghilterra quanto per la Francia e la Russia: e i primi accenni fatti ad esso vengono frettolosamente smentiti. Anzi, si dice, l'influenza tedesca in Turchia attraversa un periodo di decadimento. Pure vien fatto di domandare: — La Germania, che si decide a tante concessioni a dritta e a sinistra per uscire dall'isolamento, qualche cosa non chiederà anche per sè in questi benedetti convegni?

★

Non sarebbe da stupire se il **Parlamento inglese,** nonostante la grandissima maggioranza che vi appoggia il Governo, dovesse fra breve sciogliersi perchè i partiti scendano sul terreno delle elezioni. La Camera dei Lordi continua il suo ostruzionismo contro i deliberati della Camera dei Comuni: e questa, prima di prorogarsi per le vacanze, ha dovuto inghiottire l'amarezza di due nuove importanti leggi malmenate e sconciate dai conservatori della Camera Alta. La volontà della maggioranza liberale è sistematicamente ridotta all'impotenza dal contegno negativo dei Lordi: d'onde un crucio contro l'antiquata istituzione della Camera Alta: un crucio che potrebbe facilmente condurre all'appello al paese, per renderlo arbitro nel conflitto tra i due rami del Parlamento. Intanto Comuni e Lordi furono mandati in vacanza, col tradizionale discorso politico di re Edoardo, letto questa volta dal lord cancelliere: discorso che in brevissime parole sbriga ogni questione di politica estera, e in una frase laconica si libera di ogni commento sulla parte avuta dall'Inghilterra nella conferenza dell'Aja. «Io confido - fece dire il re - che le sue deliberazioni riusciranno alla conclusione di accordi che valgano a mitigare i mali della guerra e ad assicurare la pace del mondo». Difatti, dopo la sepoltura della proposta inglese sulla limitazione degli armamenti, la conferenza è tornata placidamente a discutere «di ciò che valga a mitigare i mali della guerra»: e si è fra altro dimostrata contraria al sistema giapponese di iniziare le operazioni di guerra prima che questa sia dichiarata.

La guerra santa nel Marocco

Gli assalitori di Casablanca - Un sintomo grave

PARIGI 31 (N). Telegrafano da Orano alla «Liberté»: Avviene nell'estremo sud un fatto grave, che dimostra l'estensione del movimento odierno. La tribù di Tafilet che si era riuscito a rendere inoffensiva alla frontiera sudoranese, invia cavalieri per soccorrere gli assalitori di Casablanca. Dovranno percorrere trecento chilometri per raggiungere gli assalitori, con cui non furono mai in relazione. Una parola d'ordine potente deve essere corsa dunque per ottenere questa mobilitazione lontana. Queste notizie provengono da fonti sicure e sono gravi, non per le nuove forze che vengono ad aggiungersi a quelle odierne degli assalitori, già temibili, ma per la rapida generalizzazione della rivolta marocchina. Occorrono misure immediate e dimostrazioni rapide se non si vuole perdere il risultato di dieci anni di sforzi e di prestigio francese ed europeo.

Il combattimento del 28 corrente

TANGERI 31 (Soc. cablogr. ted.) Mulai Hafid aveva indirizzato alle tribù una lettera, in cui chiedeva che gli attacchi fossero differiti fino al suo arrivo; qualora le trattative coi francesi naufragassero egli combatterebbe insieme con le tribù contro i cristiani: perciò regnava tranquillità.

Il 27 corr. però giunse a Buale la tribù dei Dukala con 1200 cavalieri molto bellicosi, e persuase gli altri marocchini ad ingaggiare battaglia. Il domani difatti impegnò il combattimento.

Gli ascari di el Mokri

TANGERI 31 (Reuter) El Mokri lasciò oggi Tangeri con 400 ascari per recarsi a Fez. Questi ascari sono tutti della provincia di Sciauia che circonda Casablanca. Si ritiene più opportuno allontanarli di là e sostituirli col vecchio reggimento di Mac Lean. Nei circoli ufficiali marocchini si dice che Amrani ed El Bagdadi probabilmente saranno del pari mandati a Fez, e il sultano lascerà la città per recarsi a Rabat.

Una tribù che si sottomette

PARIGI 31 (N). Il «Temps» ha da Mazagan: Il 28 corrente giunsero qui dieci notabili della tribù degli Sciauja. Si assicura che vogliono pregare i notabili europei di servire da intermediari per la loro sottomissione alle autorità militari francesi.

Lo stesso giornale ha da Casablanca: Le truppe spagnuole hanno piantato le tende fuori delle mura della città al sud dell'accampamento delle truppe francesi presso la porta Marrakesc, dove la città non era protetta, e dove si temevano colpi di mano.

Un telegramma dell'ammiraglio Philibert

PARIGI 31 (N). L'ammiraglio Philibert telegrafa in data di ieri: A Mazagan continuano gli scambi d'idee fra le tribù. La popolazione di Safi e Mogador è ora più tranquilla. Il numero dei marocchini raccolti presso Casablanca intorno all'accampamento dei francesi si calcola da 5 a 6 mila. La giornata trascorse senza incidenti.

Situazione tranquilla

TANGERI 31 (Havas). La situazione politica è generalmente tranquilla.

I fuggiaschi

PARIGI 31 (N). Notizie da Larache dicono che gli europei provenienti da Fez, fra cui anche i tedeschi che avevano lasciato Fez il 26 corr., sono giunti ieri senza che durante il loro viaggio fosse accaduto alcun incidente.

TANGERI 31 (Havas). La nave da guerra «Du Chayla» ha portato i membri della colonia europea che hanno lasciato Fez minacciata dalle Tribù e dove regna grande panico.

Il „Shamrock“

ORANO 31 (N). La nave trasporto «Shamrock' è giunta qui da Casablanca.

Nave spagnola in viaggio

PARIGI 31 (N). Mandano da Cadice al «Temps» che l'incrociatore «Estremadura» è partito per Casablanca con a bordo l'ammiraglio Matta, per sostituire l'incrociatore «Rio de la Plata» che ritorna a Cadice.

I ministri francesi a consiglio

Le onorificenze ai soldati francesi. - Le istruzioni a Drude.

RAMBOUILLET 31 (N). Nell'odierno Consiglio dei ministri, Pichon, Picquart e Thomson comunicarono il contenuto dei telegrammi giunti da Tangeri, da Casablanca e da Fez. Fra i ministri si manifestò l'accordo completo. Fu spiccato un telegramma al generale Drude per comunicargli i propositi del Governo.

Il presidente Fallières firmò i decreti coi quali si insigniscono della Legion d'onore o della medaglia al valore militare ufficiali di marina e marinai che a Casablanca si segnalarono per coraggio e furono feriti. L'alfiere di vascello Balande fu promosso tenente di vascello e nominato cavaliere della Legion d'onore. Seguiranno altre promozioni.

Il ministro degli esteri Pichon conferì nel pomeriggio al ministero degli esteri coll'ambasciatore spagnolo.

PARIGI 31 (N). Nel telegramma spedito oggi dal Governo al generale Drude si precisano e completano le istruzioni già impartitegli.

Proteste di deputati per le marce disastrose

GRAZ 31 (N). I deputati al Parlamento Hofmann de Wellenhof ed Einspinner inviarono al ministro della guerra una lettera energica, nella quale, rilevati gli strapazzi straordinari cui sono esposte le truppe durante le manovre e i deplorevoli incidenti avvenuti in questi giorni, chiedono sia avviata immediatamente una severa inchiesta. Altrimenti - dicono - alla riapertura del Parlamento ricorreranno a tutti i mezzi affine di metter fine ai maltrattamenti dei soldati.

Entrambi i deputati dichiarano che, in ogni caso, protesteranno alle Delegazioni contro tali fatti.

Il partito economico sloveno

LUBIANA 31 (N). I secessionisti del partito progressista sloveno fondarono un partito cui diedero il nome di «partito economico sloveno». Essi promettono mari e monti ai contadini, assicurandoli che solo da loro potranno avere grandi benefici nazionali, democratici, economici. Il partito presenterà suoi candidati nelle prossime elezioni dietali.

LA CONVENZIONE ANGLO-RUSSA PER L'ASIA

è stata firmata

PIETROBURGO 31 (Ag. teleg. pietroburghese). Sono stati chiusi i negoziati in corso da qualche tempo tra la Russia e l'Inghilterra per ordinare varie questioni riguardanti gli interessi dei due Stati in Asia. Ed oggi il ministro degli esteri russo e l'ambasciatore inglese firmarono la convenzione relativa. Essa sarà pubblicata subito dopo lo scambio delle ratifiche, che seguirà al più presto.

BERLINO 31 (N). Da Pietroburgo si comunica che la convenzione anglo-russa non riguarda le controversie anglo-russe circa il Bosforo, ma solamente l'Asia centrale.

La voce sull'incontro di Guglielmo II con Fallières

BERLINO 31 (N). La «Neue Politische Correspondenz» scrive: Non è nuova la notizia diffusa dall'«Indépendance belge» di Bruxelles circa un imminente incontro dell'imperatore Guglielmo col presiedente Fallières; essa comparve già parecchie volte senza essere mai confermata. Fu detto pure che l'incontro avverrebbe durante l'inaugurazione dell'istituto oceanografico a Montecarlo, ma non fu mai dichiarato che l'imperatore Guglielmo interverrà a quella cerimonia, bensì che il suo intervento sarebbe desiderato.

Nuove torpediniere per la Marina italiana

ROMA 31 (N). Il «Giornale militare» dice che il ministero della Marina ha ordinato i disegni per la costruzione di tre grosse torpediniere di alto mare e di quattro torpediniere ordinarie. I disegni saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio superiore della Marina.

Le navi giapponesi in viaggio per Trieste

NAPOLI 31 (N). Stasera l'ammiraglio Jiujn ha invitato a pranzo sulla nave «Tsukuba» l'ammiraglio Agnelli e molte notabilità di Napoli. Le due navi giapponesi lascieranno domani il nostro porto dirette a Trieste.

FRA ABISSINIA E GERMANIA

La missione etiopica

COLONIA 31 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino il seguente telegramma ufficioso sulla vicita della missione abissina: L'invio della missione dimostra il desiderio dell'Abissinia di rinvigorire l'amicizia e le relazioni commerciali con la Germania. La missione trasmetterà all'imperatore Guglielmo la preghiera di Menelik di adoperarsi a Costantinopoli, affinchè la questione dei conventi sia risolta in modo favorevole all'Etiopia.

Una missione persiana a Berlino

BERLINO 31 (N). Stasera è arrivata da Marienbad una missione straordinaria persiana per notificare all'imperatore Guglielmo l'avvento al trono del nuovo scià. La missione è condotta dal generale Isaac Khan, ambasciatore persiano a Vienna.

Ufficiali americani alle manovre tedesche

BERLINO 31 (N). E' arrivata qui una deputazione di ufficiali americani che assisterà alla grande rivista autunnale e quindi alle grandi manovre.

IN RUSSIA

Le condanne per la rivolta di Sveaborg

STOCCOLMA 31 (B). Il tribunale di Abo pronunciò oggi la sentenza nel processo per la rivolta di Sveaborg. Trenta accusati furono condannati a quattro anni di ergastolo, due caporioni l'uno a sei e l'altro a cinque anni di ergastolo e alcuni imputati minorenni a tre anni di carcere.

La strage di una bomba

ODESSA 31 (N). Un ufficiale voleva scaricare una bomba trovata in una perquisizione; la bomba gli sfuggì di mano ed esplose. Rimasero uccisi l'ufficiale e due funzionari di polizia; un ufficiale e cinque poliziotti furono feriti gravemente.

IL GIUBILEO DEL PRINCIPE FERDINANDO

e dispetti fra Serbia e Bulgaria

VIENNA 31 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Sofia: In occasione del giubileo del principe Ferdinando molte migliaia di persone dei luoghi più remoti della Bulgaria si misero in viaggio per recarsi a Sofia, ma a causa della mancanza di vagoni alcune migliaia dovettero rimaner ferme in diverse stazioni ferroviarie. Ora si dice che il Governo serbo si sarebbe rifiutato di usare a quello bulgaro la compiacenza di mettere a sua disposizione un certo numero di vagoni. Per rappresaglia il ministro bulgaro del commercio avrebbe sospeso tutte le facilitazioni ferroviarie accordate sulle linee bulgare alle provenienze serbe.

I COMBATTIMENTI IN MACEDONIA

COSTANTINOPOLI 31 (N). Secondo una statistica compilata sulla base di dati ufficiali circa l'opera delle bande in Macedonia, nel mese di luglio (vecchio stile) vi furono nove combattimenti con bande bulgare, nei quali furono uccisi 143 rivoluzionari; inoltre quattro combattimenti con le bande greche nei quali furono uccisi 45 rivoluzionari. La Porta è risoluta a continuare energicamente l'inseguimento delle bande ed a frustrare la connivenza della popolazione con le bande greche e serbe. All'uopo si organizzano sei nuovi battaglioni di cacciatori da 800 uomini ciascuno, che s'impiegheranno come colonne volanti. L'organizzazione sarà compiuta entro un mese da ufficiali scelti accuratamente.

Il voivoda Vukotich è libero

CETTIGNE 31 (N). La notizia che il voivoda ed ex-ministro degli esteri Vukotich sia stato arrestato è inventata di sana pianta.

I ribelli nell'Africa portoghese, sconfitti

LISBONA 31 (B). Un telegramma ufficiale da Mossamedes annuncia che il 27 e il 28 corrente le truppe portoghesi sconfissero Cuamata, presso Musilo, a pochi chilometri dal forte di Rocadas. La cavalleria attaccò gli indigeni. Nello scontro rimasero uccisi 10 soldati e feriti due tenenti e 29 soldati. Il nemico ebbe gravi perdite.

Il dirigibile militare inglese

LONDRA 31 (N). Il «Daily Mail» reca che, ove non subentrino avvenimenti imprevisti, entro quattordici giorni il dirigibile militare inglese farà la sua prima ascensione.

Le udienze dopo il Selamlik

COSTANTINOPOLI 31 (B). Ieri, dopo il Selamlik, il sultano ricevette l'ambasciatore russo Sinovjeff e l'incaricato d'affari montenegrino Gregovitschin.

GLI SCIOPERI

La ripresa del lavoro ad Albareale

ALBA REALE 31 (N). Lo sciopero generale si può dire finito. Tutti gli operai hanno ripreso il lavoro, eccettuati coloro che sono in lotta già da parecchio tempo per questioni di mercede. L'ordine è ripristinato. La polizia ha arrestato oggi i capi dei gruppi operai che ieri fecero fermare un treno proveniente da Gomorn. Contro tutti gli arrestati sarà avviata procedura giudiziaria.

Sciopero di chauffeurs

PARIGI 31 (N). Gli «chauffeurs» della Compagnie française des automobiles de place si sono messi in sciopero. Questa società ha a Parigi 450 vetture. Gli «chauffeurs» delle ottocento automobili delle altre società non aderirono allo sciopero.

Il commercio fra Austria e Ungheria

VIENNA 31 (B). Dai prospetti statistici del ministero del commercio risulta che nel mese di luglio 1907 l'importazione dall'Ungheria in Austria ascese a 85 milioni di corone e l'importazione nell'Ungheria a 94 milioni. Dal gennaio a tutto luglio l'importazione dall'Ungheria ammontò a 565.9 milioni e l'esportazione per l'Ungheria a 620.3 milioni. La bilancia commerciale provvisoria dal gennaio a tutto luglio presenta un attivo per l'Austria di 54.4 milioni, in confronto a 38.5 milioni nello stesso periodo dell'anno scorso.

Le previsioni per il raccolto nel 1907

BUDAPEST 31 (B). Il Ministero dell'agricoltura pubblica oggi le previsioni sul raccolto in tutto il mondo nell'anno 1907. Per il granoturco si prevede un raccolto di 859.86 milioni di quintali (nell'anno precedente 938.48 milioni di quintali); per la segala 407.14 milioni (399.24); per l'orzo 331.35 milioni (326.30), per la biada 541.19 milioni (535.92); per il mais 937.24 milioni (1051.68); complessivamente 3076.78 milioni di quintali, in confronto di 3251.62 milioni di quintali ottenuti nell'anno scorso, con una diminuzioni quindi nel 1907 di 174.84 milioni. Degli Stati di importazione, l'Inghilterra ha bisogno di 55 milioni di quintali di granoturco, 1 di segala, 11 di orzo, 8.5 di biada e 24.5 di mais; la Francia di 10.5 milioni di quintali di granoturco, 3.5 di biada e 4.5 di mais; la Germania di 28 milioni di quintali di granoturco, 5 di segala, 18 d'orzo, 25 di biada e 10 di mais; l'Austria di 14.5 milioni di quintali di granoturco, 4 di segala, 5 d'orzo, 2 di biada, 2.5 di mais; l'Italia di 8 milioni di quintali di granoturco e di 3 di mais. Gli Stati d'importazione hanno dunque bisogno complessivamente, senza tener conto dei loro prodotti, di 167 milioni di quintali di granoturco, 22 di segala, 40.5 di orzo, 23 di biada e 63 di mais.

Un congresso internazionale delle Banche popolari

ROMA 31 (N). Il 18 settembre si aprirà a Cremona il congresso delle Banche popolari e della Cooperazione. Questo congresso sarà il più importante di quelli finora tenuti. Esso sarà quasi una mobilitazione di tutte le forze cooperative di Europa. Vi saranno più di trecento delegati, fra cui i maggiori cultori dell'economia politica. Vi saranno pure rappresentate numerose società agricole di Scozia, d'Irlanda e d'Inghilterra, e prenderanno parte al congresso eminenti personaggi inglesi, italiani, tedeschi, boemi e ungheresi.

L'industria della seta, in Italia.

ROMA 31 (N). L'onor. Luzzatti ha convocato per la metà di ottobre la Commissione governativa incaricata di eseguire l'inchiesta sull'andamento dell'industria della seta. Il «Messaggero» dice che la Commissiont si recherà a Torino e successivamente a Milano, Como e Padova, dove si terranno pubbliche discussioni. Nei primi dell'anno prossimo la Commissione inizierà le sue indagini nel Mezzogiorno.

L'imperatrice vedova di Russia in Norvegia. CRISTIANIA 31 (B). All'1.30 pom. è scesa a terra l'imperatrice vedova di Russia, ricevuta dai membri della casa reale, dalla regina d'Inghilterra e dalla principessa Vittoria. La comitiva si recò al castello di Bygdö salutata dalla folla fittissima.

I duchi di Mecklemburgo-Schwerin a Ischl. ISCHL 31 (B). Oggi è giunta la duchessa Maria di Mecklemburg-Schwerin. Nel pomeriggio l'Imperatore si recò a visitarla. Nella giornata giunse poi anche il duca Paolo di Mecklemburg-Schwerin.

Il ministro Beck in viaggio. TREVISO 31 (N). Il barone Beck è transitato in automobile per la nostra città proveniente da Mestre, éd ha proseguito senza fermarsi, via Udine.

Ministri in giro. ROMA 31 (N). Stamane è partito per Anticoli l'on. Giolitti, accompagnato dal suo segretario particolare. Alla stazione si trovavano a salutarlo parecchi amici. L'on. Giolitti resterà ad Anticoli fino al 10 settembre. L'on. Tittoni sarà a Brescia nel giorno in cui si correrà il circuito automobilistico. In tale occasione visiterà l'on. Massimini. Il ministro Rava, che è ora all'Esposizione di Venezia, tornerà a Roma il 1. settembre. Pure ai primi di settembre torneranno a Roma i ministri Viganò e Mirabello.

VENEZIA 31 (N). Oggi alle ore 16 il ministro Rava visitò i lavori del campanile di San Marco, del palazzo Ducale e dell'angolo di S. Alipio nella basilica di S. Marco, ricevuto dall'assessore Facci, dall'on. Fredeletto, dall'architetto Moretti, dal dott. Donatelli e dall'ing. Lavezzari. Il ministro si mostrò soddisfattissimo dei lavori. Lascierà Venezia domani.

Nuovi cardinali in «pectore». ROMA 31 (N). La morte dei cardinali Svampa e Tagliani avvalora la probabilità di un prossimo concistoro per l'elevazione alla dignità cardinalizia di altri italiani. Sarebbe però prematuro di fare nomi. Mons. Gasparri gode le generali simpatie, ma la sua opera di segretario della commissione per la codificazione del diritto canonico impedirebbe forse che egli riceva il premio delle sue lunghe prestazioni per il Vaticano. Si fa anche il nome del padre Lepidi, maestro dei Sacri palazzi apostolici, la cui nomina reintegrerebbe la consuetudine per l'ordine domenicano di avere un porporato; ma non tutti i figli di S. Domenico sarebbero contenti. Comunque, sono tutte dicerie che si possono raccogliere soltanto a titolo di cronaca.

Per il circuito automobilistico di Brescia.

BRESCIA 31 (N). La pioggia di iersera ha guastato il sottopassaggio della linea Milano-Venezia, sicchè stamane si è dovuto riprendere il lavoro di compressione e cilindratura della strada medesima. Qualche piccolo guasto si ebbe anche in altri punti del circuito, che fu riparato subito. Fu fatto anche il collaudo definitivo dei lavori stradali e di sicurezza pubblica lungo tutto il circuito. E' giunta la terza vettura «Rapid», condotta dal noto corridore inglese Mac Connell, rappresentante la «Rapid» di Londra iscritta per la coppa Florio, ma essendo arrivata quando la pesatura degli automobili era già chiusa, non fu accettata e non potrà correre.

Contrariamente a quanto fu detto, cioè che le vetture partecipanti alla corsa sarebbero partite di mezzo in mezzo minuto, all'ultimo momento fu stabilito invece che partiranno alla distanza di un minuto l'una dall'altra. Nella misurazione e nella pesatura avvenute stamane delle vetture che partecipano alla coppa di velocità di lunedì, non si presentarono tre vetture della casa Brasier.

BRESCIA 31 (N). Col diretto delle 14.36 da Milano sono giunti Gabriele D'Annunzio e Giovanni Pascoli. Hanno preso alloggio nello stesso appartamento in corso Magenta.

Ad ore 21 la principessa Laetitia si è recata al Teatro Grande, dove ha luogo la serata di gala in suo onore. Lo scalone era ornato di piante e fiori; il teatro era splendido di eleganza. Grandi applausi dell'uditorio e il suono della marcia reale hanno accolto l'ingresso della principessa.

BRESCIA 31 (N). L'animazione è straordinaria in città; è superiore a quella del circuito 1905. L'affollamento di certe vie è così grande che si deve sospendere il passaggio dei veicoli. Nella serata sono giunte ancora parecchie migliaia di persone e parecchie centinaia di automobili.

L'istruttoria contro il catechista delle Consolate.

TORINO 31 (N). La «Gazzetta di Torino» a proposito dell'istruttoria contro don Riva per lo scandalo delle Consolate, si dice in grado di affermare, contrariamente a quanto asserirono altri giornali, che le perizie mediche non assodarono alcun male di natura venerea sul corpo di don Riva. Anzi è appunto in base al risultato negativo di queste perizie che l'avv. Rastelli pare intenda presentare una seconda domanda di libertà provvisoria per il suo conterrazzano. Don Riva ha poi diretto in questi ultimi gior-

LA STATUA DI CARNE

22

Intanto l'illustre professore, schernito, beffato, insultato, aveva dato non dubbi segni di alienazione mentale, tanto chè i medici decisero di farlo ricoverare in una casa di salute.

I giornali così detti seri di Marsiglia che avevano sempre portato alle stelle il povero professore, avevano deciso di non far parola della scoperta del cadavere rivestito di gesso. Essi non volevano lanciare una pietra contro colui che aveva dichiarato la statua un capolavoro dell'antica arte egizia. Il silenzio era quindi la miglior cosa a farsi.

Così la notizia dell'orribile scoperta non fu conosciuta che dalla polizia, dalla magistratura e dalla piccola sfera degli artisti e non passò oltre le mura di Marsiglia.

I giornali delle altre città francesi quindi nulla seppero e nulla dissero.

II.

Alla polizia marsigliese non balenò neppur lontanamente il sospetto che il cadavere ritrovato nella statua, potesse essere quello della donna dissepolta nel piccolo cimitero di Pegli. Infatti il cadavere della giovane donna ritrovato nella statua era quello di persona morta da pochi giorni, e non presentava alcun carattere di decomposizione, anzi si sarebbe detto che fosse spirata da poche ore conservando il candore della pelle, senza macchie azzurre verificantisi presto sui corpi umani inanimati, nè le prime impronte dello sfascelo delle carni, nè l'odore cadaverico.

Si sarebbe detto che la donna più che morta fosse una dormiente.

Le autorità avevano fatto appunto trasportare il cadavere nella sala anatomica dell'ospedale principale della città, perchè fosse visitato dai medici.

La principessa Clara Dolgoruky era invece morta sei mesi prima ed il suo cadavere doveva già aver subito in gran parte l'opera implacabile della decomposizione. Quindi non passò per la mente di nessuno che la morta di Marsiglia potesse essere la diletta sposa del giovane principe.

La polizia marsigliese incominciò le sue investigazioni. Risultò che la grande cassa contenente il cadavere era arrivata a Marsiglia a bordo del vapore l'«Europe»; che un'agenzia di trasporti a domicilio l'aveva portata al palazzo del dottor Verdeuil. Dai registri di bordo dell'«Europe» risultò che la grande cassa era stata imbarcata ad Alessandria d'Egitto per incarico della ditta di spedizioni Mauser e C.ia appunto di Alessandria d'Egitto.

Uno dei migliori ispettori di polizia fu subito mandato in questa città per continuare l'inchiesta.

La ditta Mauser informò l'ispettore della polizia francese di aver ricevuto la cassa da uno sconosciuto, di cui ignorava il nome e l'indirizzo, il quale aveva pagato in anticipazione il trasporto a Marsiglia e per di più aveva versato il danaro necessario per il pagamento delle dogane. Viaggiando quindi la merce in porto affrancato la ditta, come di suo diritto, non aveva chiesto le generalità dello speditore.

— Potete almeno dirmi i connotati della persona che vi ha affidato la cassa? - domandò l'ispettore all'impiegato incaricato dell'accettazione della merce da inoltrare.

— Non vi è rimasta impressa la sua figura. Vi posso dire solamente che parlava molto male l'inglese.

— Voi mi dite ben poco, mio caro signore.

— Vi dico quello che so e nulla di più, - rispose l'impiegato seccato dall'interrogatorio.

L'ispettore di polizia comprese di non poterne sapere di più negli uffici della ditta Mauser e C.ia, quindi si recò agli uffici della polizia inglese, dove presentato il suo libretto di riconoscimento fu introdotto nel gabinetto del capo.

Quando l'ispettore ebbe spiegato a questi lo scopo della sua missione, il capo della polizia di Alessandria d'Egitto scosse la testa.

— Ch'io mi sappia, nessuna donna è sparita da questa città, per lo meno nessuno mi ha denunziato la scomparsa di una donna, quindi credo che le vostre ricerche saranno assai difficili. In ogni modo io mi metto a vostra disposizione, - disse il funzionario inglese.

— Vi ringrazio, signore, è appunto per ciò ch'io sono venuto ad importunarvi. Io ho bisogno di trovare l'autore dello scherzo macabro, se è uno scherzo, o l'autore del delitto.

Il funzionario inglese divenne molto serio.

— Vi faccio osservare, - egli disse, - che trattandosi di un delitto o di uno scherzo, è l'autorità inglese che deve punire il colpevole, se lo scherzo od il delitto è stato compiuto in Egitto. Tutti i codici stabiliscono che i reati vengono puniti nel paese in cui ebbero luogo.

— Avete ragione; io ho semplicemente l'incarico di far un'inchiesta per appurare che la cassa contenente il cadavere sia stata precisamente spedita da Alessandria d'Egitto a Marsiglia. Credo che le indagini ch'io farò non nuoceranno alla giustizia inglese.

— Allora non ci resta che di agire di comune accordo.

I più astuti poliziotti d'Alessandria di Egitto furono sguinzagliati immediatamente e l'ispettore Maniel, della polizia marsigliese, dovette recarsi al consolato di Francia per ottenere dal console l'ausilio di due agenti francesi.

P. Manetty. (Continua).

ni due lettere, una al suo difensore e l'altra al fratello nelle quali mentre fieramente si protesta innocente dice di attendere calmo e sereno la parola della giustizia. Intanto sembra che l'istruttoria abbia messo in chiaro una circostanza importante per i fini della difesa, cioè che le frequenti gite di don Riva a Milano, delle quali tanto fu parlato dai giornali, si riducono ad una gita sola.

Disastroso incendio a Venezia.

VENEZIA 31 (N). Stamane nel magazzino della ditta in droghe e medicinali Nicolò Ruggero Giacomelli, a Rialto, si sviluppò un gravissimo incendio che investì tutto lo stabile danneggiandolo gravemente. Tutte le merci del deposito Giacomelli andarono distrutte e gran parte dell'appartamento soprastante, abitato dal signor Antonio Moresco. La ditta Giacomelli risente un danno di circa 60.000 lire, il Moresco e il proprietario dello stabile complessivamente circa 50.000. Si attribuisce l'incendio alla fermentazione di alcune droghe.

L'esposizione delle opere di Segantini a Parigi.

PARIGI 31 (N). Nel pomeriggio, nelle serre della villa «Paris» al Corso Regina, alla presenza dei membri dell'ambasciata italiana, fu inaugurata l'esposizione delle opere di Segantini, di Previati, di Fornara e di altri quindici pittori e incisori. Nelle sezioni di sculture trionfano i lavori del Bugetti. L'esposizione fu organizzata dal duca Melzi D'Eril, presidente della Dante Alighieri.

Il crollo del ponte di Quebec. 21 cadaveri già trovati.

LONDRA 31 (N). Intorno al crollo del ponte sul San Lorenzo si hanno i seguenti particolari: Sembra che la parte meridionale del ponte fosse stata corrosa dal tempo.

Secondo le ultime notizie furono già trovati 21 cadaveri. Otto persone poterono essere salvate; ma si teme che due di loro non sopravviveranno alle ferite. Le altre rimarranno mutilate. Uno dei salvati narra che quando vide il ponte vacillare si aggrappò ad una spranga di ferro con la quale cadde nel fiume senza rimaner ferito. Il macchinista, che precipitò nell'acqua con la locomotiva, fu pescato alla distanza di alcuni metri. Non è ferito gravemente. La maggior parte delle vittime sono americani.

Schiacciato tra due vagoni.

CALTANISSETTA 31 (N). Una grave disgrazia è avvenuta nella stazione durante la manovra di un treno. Alcuni manovratori spingevano a braccia una vettura vuota quando sopraggiunse un'altra vettura attaccata ad una locomotiva spinta pure a braccia, schiacciando il manovratore Bagliesi, che fu portato moribondo all'ospedale. All'accidente si trovava casualmente presente il direttore compartimentale di Palermo, che ha dato subito disposizioni perchè si proceda ad una inchiesta.

La misteriosa morte del prof. Ugolini.

ROMA 31 (N). Il «Giornale d'Italia» riceve da Livorno: Al procuratore del re a Livorno, nulla è pervenuto dall'autorità giudiziaria di Aquila per la morte misteriosa del professore Aurelio Ugolini (vedi «Piccolo della sera» di ieri). L'impressione della cittadinanza è enorme. Si attende l'esito dell'autopsia. Un distinto specialista osserva che l'unica cosa possibile da farsi è l'esame chimico delle viscere, in cui si potrebbero rintracciare al caso veleni minerali. La lettera anonima ricevuta dalla signora Ugolini comincia dall'avvertire che il povero Aurelio è morto di veleno propinatogli da alcuno che voleva solo allontanarlo per alcuni giorni dalla scuola.

Il prof. Mazzoni telegrafa alla «Tribuna» escludendo assolutamente l'ipotesi dell'avvelenamento.

Il corrispondente della «Vita» da Aquila ha intervistato il preside del Liceo, professore Visentini, indicato come nemico dell'Ugolini. Egli ha detto che dopo i primi giorni di malattia si era recato a visitare l'Ugolini, ma che era stato respinto con titoli ingiuriosi. Seppe poi che si disse che egli era accusato di aver usato ingiustizie all'estinto e che la vedova aveva detto ch'egli non doveva intervenire ai funerali perchè ciò sarebbe stato un insulto alla memoria del defunto. Il Visentini allora decise di tagliar corto alle chiacchiere e diresse un rapporto all'ispettorato del ministero invocando una inchiesta. La voce del veneficio non venne fuori che all'ultimo momento, quando le pratiche per la pensione fallirono. Fra lui e l'Ugolini non vi furono mai divergenze, e non sa spiegarsi come sia stata messa in giro tale voce. Anche altri insegnanti del Liceo hanno escluso l'ipotesi dell'avvelenamento.

L'Etna in eruzione.

CATANIA 31 (N). Ad Amilo, a 1600 metri sul livello del mare, alle falde dell'Etna, nelle ore pomeridiane di ieri fu avvertita una scossa di terremoto. Tutti gli abitanti stanotte dormirono all'aperto. Anche a Fileri e a Zaffarana furono avvertite scosse di minore intensità. Nessuna disgrazia di persone e poche case lesionate. Il terremoto fu registrato dall'Osservatorio di Catania e avvertito in altri paesi etnei. Da stamane l'Etna erutta dal cratere principale una densa colonna di fumo. Si ritiene che si tratti d'una semplice recrudescenza del fenomeno eruttivo dell'interno del cratere. Stanotte sul cratere principale furono osservati bagliori vivissimi di fuoco.

L'incendio del «Caledonien».

BREST 31 (B). Alle 2.30 del mattino l'incendio dell'incrociatore «Caledonien» potè essere isolato. Non si ebbe alcun ferito. Il danno è rilevante.

Fra contessina e contadino. Amore, ratto e probabile matrimonio.

BUDAPEST 31 (N). A Revfalu, comitato di Trencsin, il giovane contadino Giovanni Andrassik rapì la contessina Enrichetta Pongracz e vuole condurla in moglie. La contessina, ch'è figlia del conte Eugenio Pongracz, ha 16 anni e si era innamorata perdutamente del giovane. Gli amanti fecero tutto il possibile per ottenere il consenso dei genitori della contessina; non ci riuscirono, e allora la contessina decise di fuggire. Una notte l'Andrassik comparve dinanzi al castello. La contessina gli gettò i propri vestiti e poi spiccò un salto dalla finestra e cadde fra le braccia del giovane. Fuggirono. Ora la contessina abita nella povera capanna dell'amante. Essi sperano che i genitori finiranno con l'accondiscendere al loro matrimonio.

Un ponte in fiamme. Incendio doloso?

LEOPOLI 31 (N). Telegrafano da Nisko che ieri notte un incendio distrusse il grande ponte sul San. Si assicura che si tratta di un delitto, giacchè il fuoco divampò contemporaneamente in parecchie parti del ponte e si propagò in un istante. Del ponte non restarono che le pile. Aveva grande importanza strategica. Da due settimane si lavorava a ripararlo.

Appena scoppiato l'incendio si credeva fosse stato causato da qualche imprudenza degli operai; ma poi si constatò che il fuoco era scoppiato nei punti dove gli operai non avevano da far nulla.

Una grossa truffa alla dogana francese. L'arresto di un doganiere.

PARIGI 31 (B). A Parigi ha destato grande sensazione l'arresto di un alto impiegato doganale alla stazione di San Lazzaro. E' accusato di aver falsificato i registri in favore della ditta di spedizioni Morry e Comp. Le perdite subite dall'amministrazione doganale ascenderebbero ad un milione.

Uccide e mutila il figlio per un orribile sospetto.

PARIGI 31 (N). Oggi è stato scoperto un delitto spaventevole, avvenuto in circostanze particolarmente gravi. Il cuoco Luigi Denion accusava il figlio quindicenne Roberto di rapporti con la propria madre. Questa stanca di soffrire gli infami sospetti del marito e i suoi mal trattamenti, si era decisa di separarsi da lui e dal figlio, andando a vivere sola. Stamane il padrone dell'officina dove lavorava Roberto, avvertiva che questi da quattro giorni non si recava al lavoro. La madre corse alla polizia che subito si recò a visitare la casa abitata da Denion. Ivi fu trovato il cadavere del ragazzo che il padre aveva ucciso e mutilato orribilmente. Il parricida è scomparso.

CRONACA LOCALE

Gli arretrati del «Piccolo» e del «Piccolo della Sera» si tengono per 30 giorni a disposizione del pubblico nell'edicola del «Piccolo» in Piazza della Borsa al prezzo invariato di centesimi 4 la copia. Arretrati di oltre un mese si possono acquistare soltanto presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Carlo Goldoni N. 1, primo piano, al prezzo di centesimi 20.

L'ADUNANZA DI PROTESTA dell'Associazione Patria.

L'Associazione Patria convocò per ieri sera ad un'adunanza straordinaria i soci per averne il consenso ad una manifestazione di protesta contro le recenti provocazioni slave. Sebbene l'invito fosse reso pubblico appena nel giorno stesso in cui l'adunanza doveva tenersi, la sala della sede sociale si affollò di intervenuti.

Il discorso del presidente

Aperse l'adunanza il presidente onor. Depiera, esponendone con un sintetico discorso lo scopo e il significato. La storia nostra - disse - in queste terre è da cinquanta anni in qua una serie ininterrotta di amarezze e di dolori. I Governi mai hanno avuto riguardo ai nostri diritti, ai diritti della nostra cultura; sicchè non appena si getta uno sguardo alle nostre condizioni, si vien subito nel convincimento che per noi l'eccezione forma la regola. Quando noi chiediamo ciò che ci spetta; persin quando chiediamo scuole, quando chiediamo l'università, la legge generale non ha per noi alcun valore; ed il famigerato § 19 della legge fondamentale dello Stato per noi non esiste. Eppure quando si tratta di applicare quel paragrafo a favore di altre stirpi, contro di noi, oh! allora quel paragrafo viene applicato furiosamente.

Così vedemmo i tribunali, che pur dianzi promulgavano magistrali sentenze nel nostro idioma, contaminati; così vedemmo sorgere scuole in idioma non nostro, talchè il Comune dovette provvedere con i propri mezzi a erigere scuole in cui i nostri giovani avessero assicurata l'istruzione nella lingua materna. Purtroppo molti sono i padri italiani che mandano i figli in esotiche scuole. Siano maledetti quelli che imbastardiscono la loro prole e benedetti i giovani che sanno apprezzare il tesoro della propria lingua e resistono all'insanie di simili genitori.

La nostra stirpe fu riguardata sempre come destinata a preda o pasto delle brame altrui. Fallito il tentativo di germanizzarci, un'altra razza ci fu lanciata contro: una razza più irruenta e più pervicace, perchè meno colta. E si comprende. Al Governo è indifferente che gli slavi o i tedeschi si assidano sulle rive dell'Adriatico, purchè noi veniamo soppressi. Di qui la lotta aspra, dura, disperata che dobbiamo sostenere, senza alcun aiuto, senza neppur una parvenza di parola confortatrice...

Corollario di questo stato di cose fu la recente offesa, quando li vedemmo scendere dai monti, protetti molto, ma molto meglio di quel che fu protetta la libertà del suffragio e siano protetti la vita dei cittadini e i loro averi. La nostra protesta risuoni alta e forte. Questa protesta la direzione ha racchiuso nell'ordine del giorno di cui invita il segretario a dar lettura (vivi applausi).

La relazione e l'ordine del giorno

Il segr. dott. Bruna dà lettura della seguente relazione:

La mattina di domenica 25 agosto 1907 una turba di sloveni tra i quali molti socolisti preceduti da un concerto d'i. e r. veterani, prese le mosse dalla piazza della Caserma incamminandosi per la via Carducci. In breve le stonature dei suonatori furono sopraffatte da rauche grida ed urla selvaggie che oltre ad inneggiare a Trieste slovena, all'università slovena ed al deputato del territorio, insultavano quella nazione che li ospita ed il sentimento che è indice di ogni civiltà e progresso nella città nostra.

Come era naturale, una simile provocazione inattesa, perchè il corteo era stato annunziato in una lingua a noi sconosciuta, non fece attendere la spontanea reazione. Cittadini di tutti i partiti e classi si unirono in un baleno e trattenendosi a stento da atti di ben più radicale protesta fischiarono solennemente i provocatori. Non l'avessero mai fatto: un forte nerbo di guardie di pubblica sicurezza che circondava e difendeva gl'insultatori, si precipitò sui cittadini e con le sciabole sguainate brutalmente li ebbe a malmenare. Ma ad onta di tanto la turba selvaggia fu sgominata e dispersa ed una logica e naturale dimostrazione si formò per le vie in lunga colonna, dove fu nuovamente provocata ed assalita dalle guardie, che rabbiosamente maltrattavano chi loro capitava sotto. Gli arrestati, tutti tra i cittadini e nessuno tra gli offensori, ascesero a più di quaranta, dei quali molti furono sul momento senza alcuna investigazione condannati in base al famigerato editto Pach.

La banda slava imbaldanzita da tali fatti minacciò per domani altre provocazioni, tali che persino l'Autorità di pubblica sicurezza pur tanto tollerante e compiacente trovò d'interdire. Gli avversari però sbraitano che le loro scorrerie sono solo differite e non tolte. Dinanzi ai gravi avvenimenti passati e sotto la minaccia di propositi futuri più gravi ancora la Direzione dell'Associazione Patria ha chiamato a raccolta i suoi soci quali rappresentanti di tutto ciò che è italiano e sdegnata dell'accaduto propone ai voti il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione Patria radunata a congresso generale straordinario protesta energicamente contro la barbara provocazione di una stirpe che dimentica di essere ospite in terra italiana, approfitta della compiacenza del Governo per insultare in modo selvaggio la nostra città,

dichiara di tenere responsabile il Governo se esso col tollerare e favorire manifestazioni insultanti alla nazionalità della nostra terra provocherà quella giusta reazione di tutta la cittadinanza che potrebbe essere seguita da gravi avvenimenti».

Che senso di opportunità!

Strillano ancora rugiada i rododendri colti dai ministri Aehrenthal e Tittoni sul Semmering, pegno di concordia e di cordialità fra le due potenze da essi rappresentate. La «Oesterr. Rundschau» ha la gentile preoccupazione di dedicare un numero speciale all'avvenimento. E' uscito ieri e ce lo segnala dalle prove di stampa il nostro corrispondente di Vienna. Vi sono due importanti articoli: l'uno è del bar. Leopoldo Chlumeky e riguarda l'irredentismo: a quest'ora lo dicono morto - afferma lo scrittore - ma non fidatevi; lo faranno risuscitare da un momento all'altro: teniamoci dunque col fucile al piede! Il secondo articolo, che è poi il primo, l'articolo di fondo della rivista, si riferisce a Trieste. Ai suoi commerci? Alle sue industrie nascenti? Alle sue ferrovie? Alle provocazioni nazionali che vengono a farvi gli slavi? No: alle sue... fortificazioni. Ma se Trieste non è città fortificata! Appunto: e sarebbe dunque il momento di fortificarla - dice il signor Guglielmo du Nord, autore dell'articolo: E c'è proprio questo bisogno di far pagare ai contribuenti le fortificazioni di Trieste? Il signor Guglielmo du Nord scuote il capo, con tutto il peso del suo cervello politico e strategico: egli confessa di non poter rinunciare all'idea di una partita d'armi sull'Adriatico, fra l'Austria e l'Italia.

Per terra, egli non si dà preoccupazioni: l'esercito austriaco gli sembra superiore all'italiano. Ma per mare, è un altro paio di maniche. Miracoli, egli dice, come quello di Lissa non si ripetono. Non si dà sempre il caso che un Tegetthoff stia di fronte a un Persano. Ed anche la proporzione tra le due flotte è peggiorata per l'Austria dai giorni di Lissa: allora esse stavano nel rapporto da 3 a 4; oggi esse stanno in quello da 1 a 3. Non è possibile pensare che la flotta austriaca attacchi la flotta italiana; essa dovrebbe ridursi allo svantaggioso partito della difensiva. Ma l'Austria, signor du Nord, ha un eccellente porto militare in Pola! Il signor Du Nord ha l'abitudine di scuotere il capo: egli non crede nemmeno a Pola. Quei porti fatti a budella, che si giudicavano meravigliosi fino a pochi anni or sono, non dànno più affidamento di nulla dopo gli esempi disgraziati di Santiago e di Porto Arturo. Sono trappole per le flotte che vi si sono rinchiuse a riparo: il nemico le circonda a debita distanza e tutte le navi che osino mostrare la prora fulmina coi suoi pezzi da 110 tonnellate.

Quale sarebbe dunque il porto da servire di base d'operazioni alla flotta austriaca? Il signor Du Nord non ha un momento d'esitazione, e dice chiaro e tondo: Trieste. Bel porto: ampio, spazioso, adatto ai movimenti di una flotta. E poi la città, dal giorno che fu aperta la nuova ferrovia transalpina, è divenuta un punto strategico da dover difendere: gli italiani, scoppiata appena la guerra, cercherebbero tosto di impadronirsene, altrettanto per l'importanza della città, quanto per la sua posizione alla sinistra della linea d'avanzata austriaca. Bisogna dunque fortificare Trieste: e al tempo stesso non opprimere con una cinta di forti il movimento commerciale della prosperosa città. Crudele enigma! Ma fortunatamente il signor Du Nord ha a disposizione una vecchia idea che, per quanto vecchia, per quanto più volte discussa e rimessa agli archivi dai tecnici militari, gli sembra ancora poter fare una discreta figura: la famosa idea di piantare all'ingresso del golfo di Trieste due isolotti artificiali, che guardino con bocche di cannone l'ingresso del porto.

Nulla di nuovo, dunque, nel progetto fortificatorio. Già molte volte, presentandosi a Vienna i memoriali sui bisogni mercantili e intellettuali della città, abbiamo udito vecchi militari discutere: - Se le si facessero questi due isolotti? Eh? Che gioia per i naviganti triestini l'esser trattati come gli alpinisti sui monti della Carinzia! - Qualche cosa però c'è di nuovo nell'articolo, anzi in tutto il numero dell'«Oesterr. Rundschau»: lo squisito senso di opportunità nel sollevare tali questioni mentre la pacifica automobile dell'on. Tittoni ha appena varcato la frontiera e il Governo italiano, per non gettare nemmeno un'ombra nella serenità dell'orizzonte, fa le grandi manovre al confine neutrale della Svizzera, mentre il Governo austriaco le fa fare in Carinzia!

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dalla prima decuria, contributo per il settembre, cor. 10.

Dispiacente per una casuale coincidenza di data, da A. P. cor. 10.

57.o contributo settimanale dei Semprevivi cor. 6.90.

45.o contributo settimanale degli Spiantati cor. 1.60.

XXXIV contributo dei Mirmidoni e offerta di un amico loro cor. 2.80.

Da dodici amici, 87.o contributo settimanale cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 2.20.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

34.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 3.60.

33.o contributo settimanale del gruppo signorine «Pro lingua nostra», cor. 2.

64.o e 65.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 10.

Dal gruppo «travasi» contributo agosto, cor. 15.

Le costruzioni del Lloyd. L'«Eisenbahnblatt» reca che l'esecuzione del programma di nuove costruzioni da parte del Lloyd incominciata con viva alacrità al principio di quest'anno, è ora in pieno corso. Su quattro scali dell'arsenale sociale sono già in costruzione altrettanti piroscafi. Lo scalo rimasto libero in seguito al varo del piroscafo «Barone Call», avvenuto l'11 luglio, sarà pure occupato prossimamente da una nuova costruzione. Si lavora pure con grande sollecitudine a preparare le armature ed il macchinario per i nuovi piroscafi 112 e 113. Per i nuovi piroscafi 114 e 115 è già stato ordinato il materiale ed appena sarà consegnato si inizierà la costruzione. Tutti questi piroscafi, con la cui costruzione sarà esaurita la prima parte del programma di costruzione, sono destinati al servizio del Levante.

E' imminente la commissione dei due piroscafi a turbine per il servizio per Alessandria. Il Consiglio d'amministrazione prenderà la sua decisione in proposito nella prossima sua seduta che si terrà verso la metà di settembre. Sono già arrivate al Lloyd le offerte richieste ai cantieri esteri ed ora si sta esaminandole. Il giornale dice che l'amministrazione del Lloyd si darà cura senza dubbio di prendere possibilmente in considerazione in quest'ordinazione l'industria navale nostrana.

Il Lloyd in una convenzione stipulata col Governo si è poi impegnato a provvedere al servizio per la Dalmazia. Questa convenzione per la sua perfetta validità abbisogna ancora dell'approvazione da parte del Parlamento. Appena sarà ottenuta questa approvazione si ordineranno subito i nuovi piroscafi necessari per il servizio ampliato per la Dalmazia in quanto esso è affidato al Lloyd.

Ammissione delle donne alla docenza universitaria. La «Wiener Zeitung» pubblica il rescritto col quale, come abbiamo annunziato, il ministro dell'istruzione dott. Marchet ha approvato l'ammissione, da tempo deliberata dal collegio dei professori della facoltà filosofica di Vienna, della signorina Elisa Richter alla libera docenza per la filologia romana.

Trattandosi del primo caso di ammissione d'una donna alla docenza universitaria il Ministero dell'istruzione, avendo dinanzi anche altre proposte per l'ammissione di donne al servizio di assistenti negli istituti delle facoltà mediche e filosofiche, ha chiesto anzitutto il parere di massima di tutte le autorità accademiche universitarie, le quali si pronunciarono tutte nella questione degli assistenti in favore dell'ammissione delle donne, non senza però molteplici restrizioni, mentre divergenti furono le opinioni riguardo alla libera docenza.

Nel decreto del ministro dell'istruzione, ora diramato a tutti i rettorati delle Università, si dichiara in massima che la ammissione della donna alla libera docenza ed al professorato, nonchè ad uffici accademici è la naturale conseguenza delle disposizioni, con cui è stato accordato alla donna di fare gli studi superiori e di conseguire la laurea in medicina e filosofia. Il decreto ministeriale osserva che con la concessione fatta alle donne, che le autorizza alla pratica, non è menomamente stata pregiudicata la questione della loro entrata nel servizio pubblico, qual'è il magistero, che esige particolari qualifiche.

Il decreto ministeriale accorda l'ammissione della donna al servizio di assistente, purchè sieno sodisfatte tutte le necessarie condizioni. Agli assistenti femminili però non ispetta il carattere di funzionari dello Stato o dipenderà dal collegio dei professori anche se le donne possano surrogare il professore e tenere corsi d'istruzione. La loro ammissione abbisogna ad ogni modo dell'approvazione di volta in volta del Ministero.

In guisa analoga le donne potranno pure essere ammesse quali alunne di operazioni nelle cliniche.

Riguardo all'abilitazione delle donne all'insegnamento universitario, il decreto ministeriale rileva che i docenti privati hanno con ciò soltanto una facoltà magistrale, ma non deriva loro alcun diritto a stipendio dello Stato od a collocamento in posti d'insegnamento dello Stato, e ciò tanto meno per quanto concerne la donna.

Il ministro dell'istruzione ritiene prematura la questione se le donne possano essere regolarmente ammesse secondo le norme di abilitazione stabilite per i candidati mascolini.

Per gli scultori. - Concorso pel monumento a Carlo Porta a Milano. Il comitato per le onoranze a Carlo Porta ha bandito pubblico concorso pel monumento, in due gradi: 1. concorso per l'«idea» inspiratrice, presentabile in plastica o in disegno; termine il 31 gennaio 1908; 2. concorso per l'esecuzione; vi saranno ammessi i sei che avranno presentato le «idee» giudicate migliori, ai quali saranno rimborsate le spese, essendo stanziato all'uopo un fondo di 6000 lire.

La spesa complessiva pel monumento - esecuzione, messa in opera, materiali, ornati, ecc., esclusa solo quella per le fondamenta - è determinata in almeno 50 mila lire. Nessuna restrizione di forma o di modalità o di materia; però, in massima, si dichiara desiderabile un monumento «a parete», come più adatto alla località vagheggiata. I bozzetti o progetti si devono spedire al comitato esecutivo presso l'Accademia di Brera a Milano.

I progetti prescelti dovranno esser tradotti in bozzetto definitivo in proporzione di un quinto del monumento da eseguirsi; ed i bozzetti resteranno in proprietà del comitato, destinati al Museo Portiano. Pel concorso di primo grado, libertà di firma o di pseudonimo o motto con annessa busta sigillata.

Nomina. L'assolto legale dott. Giulio Bartoli, di Albona, fu nominato praticante di concetto presso la Direzione delle poste e dei telegrafi a Trieste.

Nuptialia. La gentile signorina Mary Komotar è andata sposa al signor Nicolò Fabiancich.

La gentile signorina Maria Monfalcon si è unita in matrimonio col sig. Arturo De Filippi.

Nel servizio di p. s. Il Luogotenente di Trieste ha nominato la guardia di sicurezza provvisoria Alessandro Lovisceg, il sergente titolare presso il Comando provinciale di gendarmeria N. 14 a Klagenfurt Francesco Seirer ed il sergente presso il Comando provinciale di gendarmeria N. 12 a Lubiana Francesco Fink a cancellisti di polizia a Trieste.

Per il servizio commerciale mediante le Ferrovie dello Stato. Gli uffici del dipartimento della Direzione delle Ferrovie dello Stato per il servizio commerciale, sono stati traslocati dalla via Giovanni Galatti 9 in via della Zonta 2, rispettivamente in via Gioachino Rossini 26, I p.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per gentile proficua prestazione in via di Torre Bianca cor. 3 a favore della Guardia medica.

— Alla Società fondo pensioni fra regnicoli pervennero: cor. 5, dieciottesimo versamento «Buona Idea».

Il vino nuovo. Il Magistrato civico vieta la vendita del vino nuovo, con riserva di comunicare con separato avviso l'epoca in cui tale vendita sarà ammessa.

Cinquant'anni di lavoro. Il 30 agosto 1857 nella tipografia Cristoforo Amati, ch'era la continuazione della vecchia tipografia Weiss - una delle più vecchie di Trieste - entrava in qualità di apprendista impressore un giovinetto, Carlo Gori, figlio d'un fabbricatore di mobili, che aveva il suo opificio a S. Luigi. Il bravo ragazzo scendeva ogni mattina da S. Luigi - che allora era considerato un punto assai lontano dalla città - per recarsi al lavoro cui era affezionatissimo. Se gli avessero detto: questa strada la farai ogni giorno non per un mese, non per un anno o per qualche anno, ma per mezzo secolo e poi chissà per quanti anni ancora, quel ragazzo avrebbe sorriso. Ebbene, Carlo Gori, da cinquant'anni è al suo medesimo posto; da apprendista, 45 anni fa divenne lavorante, e mai lasciò la tipografia Amati, di cui seguì le sorti. Ierlaltro, ricorrendo il cinquantesimo anniversario del suo inizio al lavoro, i proprietari dello stabilimento e i colleghi, vecchi e nuovi festeggiarono affettuosamente il bravo e simpatico operaio, al quale furono offerti anche alcuni presenti a ricordo della ricorrenza.

Per la prima giornata di corse a Montebello

Oggi alle 3 pom. precise la bandiera del mossiere si abbasserà per dare la partenza alla corsa inaugurale della riunione. Arrivati ieri gli ultimi cavalli, si può farsi ormai un'idea di quello che presumibilmente sarà la giornata.

Il premio «Gallia», di apertura, ci presenterà alcuni nuovi cavalli italiani, quali «Oscar» e «Count Herschel», di tre anni; è tuttavia poco probabile che i cavalli giovani riescano a mantenere la loro superiorità di fronte ai vecchi. Tra questi «Nafta», «Baluardo», «Jolanda», «Charming-Captain», «Fato» e «Tosca», hanno dato prova di valore pressochè eguale, sicchè molto dipenderà in ogni prova dal punto di partenza. Secondo le migliori ipotesi avrebbero le maggiori probabilità «Fato», «Tosca» e «Baluardo».

Il premio «Dora» dovrebbe, dopo le ultime corse di Baden, essere contrastato fra «Darling-Girl» e «Aventurier», ma può darsi che questi due cavalli aspettino a correre solo nel premio «Benedict». In tal caso resterebbe aperta la via a «Passepartout», il quale ha già coperto la distanza in ragione di 1'28".7 al chilometro, mentre i suoi più seri avversari, «Drah'n-ma-um» e «Tutti Frutti» non hanno fatto che 1'30".

Per il premio «Benedict» i cavalli italiani «Gallia», «Caos», «Impero», «Nizzardo» e «Zolfanello» sono tutti press'a poco della stessa forza, ed altrettanto si può dire degli austriaci «Aventurier» e «Darling Girl». Basandosi sui tempi raggiunti a Baden, si dovrebbe credere che il primato sarà per pochissima differenza dei cavalli austriaci e che la lotta finale si svolgerà fra «Darling Girl» e «Aventurier», cui seguiranno molto da vicino «Nizzardo», «Zolfanello» e «Caos».

Nel premio «Montebello» troviamo iscritti alcuni cavalli sconosciuti, dei quali nulla ancora si può dire. Fra i conosciuti si hanno i seguenti «records»: «Wolfrano» 1'37".8, «Livia» 1'38".1, «Novelli» 1'36"5. Quest'ultimo deve dare 40 metri di vantaggio, il che certo non aumenta le sue probabilità, ma nemmeno le distrugge. E' verosimile che si venga a un «finish» velocissimo che probabilmente «Wolfrano», se sarà condotto bene, potrebbe decidere a suo vantaggio. «Nabab» e «Livia» potrebbero essere gli «outsiders» della corsa.

* Ieri arrivò qui da Vienna, per assistere alla nostra riunione, il segretario generale della «Società del Trotto» di quella città, cav. Ugo Ahsbahs. Da Milano, Bologna, Padova, Firenze, Pistoia, Parma ed altre città del Regno hanno preannunziati il loro arrivo i più noti «sportsman» del trotto.

Rammentiamo che alle 2.10, dalla Stazione di Campo Marzio partirà il treno speciale per Montebello e che il prezzo del biglietto costa cent. 60 a persona per andata e ritorno, o solo andata o solo ritorno. La partenza dalla Stazione di Rozzol seguirà alle 7 precise.

Le gare di nuoto a Barcola. Stamane alle 8.30, come pubblicammo ieri, seguiranno lungo la riviera di Barcola, le gare di nuoto organizzate dall'Associazione Ginnastica. I partecipanti alle gare dovranno trovarsi già alle 8, nella casina della Società canottieri «Nettuno» a Barcola, messa gentilmente a loro disposizione con i relativi spogliatoi e dove seguirà l'estrazione a sorte dei numeri di partenza.

Il triste caso della bimba contaminata

Se le nostre informazioni sono esatte, le rivelazioni della stampa sul caso occorso alla ragazzina ricoverata alla Casa di Nazareth non avrebbero ancora indotto nè l'Autorità giudiziaria nè l'Autorità sanitaria a quella inchiesta che si presenta indispensabile qualunque possa essere stata la causa dell'infezione contratta dalla disgraziata bambina.

La presidenza del Collegio medico dell'Ospedale ha trasmesso il rapporto del medico curante alla Procura di Stato, ma sino a ieri nessun organo dell'Autorità giudiziaria erasi fatto vedere all'istituto nè s'era messo in alcun contatto con le persone che potrebbero fornire indicazioni sulla traccia da seguire in questa dolorosa questione. Si è mossa, invece, appena, ieri - pur essa, dunque, con inesplicabile ritardo - l'Autorità di pubblica sicurezza che ha trovato di interrogare - ieri, appunto, per la prima volta - le ricoverate e le persone di servizio dell'asilo.

Certo indispensabile si presenta l'intervento più sollecito e più energico dell'Autorità sanitaria. L'infezione, come dissero i medici, può essere stata contratta dalla bimba tanto in seguito ad atto criminoso di terzi quanto indipendentemente da colpa di singoli. Ammessa come possibile quest'ultima eventualità, si tratterebbe di accertare le condizioni igieniche delle persone e degli ambienti tra cui il contagio sarebbe potuto avvenire e svolgersi.

E qual'è l'Autorità sanitaria competente, cioè autorizzata ed obbligata, a intervenire con una inchiesta e con rimedi? E' competente il Comune, a mezzo del Fisicato, o l'Autorità politica dello Stato a mezzo degli organi sanitari dell'i. r. Consigliere di luogotenenza?

A parer nostro l'obbligo e il diritto più ampi e più sicuri spettano in questo caso all'Autorità politica dello Stato. Difatti il § 2 lit. b della legge sanitaria fondamentale del 30 aprile 1870 stabilisce che incombe al Governo «particolarmente» di sorvegliare, fra altro, tutti gli istituti di trovatelli ed altri istituti simili. E' bensì vero che la legge sanitaria (la più feconda di conflitti di competenza) entra anche qui a fare un po' di confusione e al § 3 assegna ai Comuni come attribuzione propria la tenuta in evidenza dei trovatelli ecc. non ricoverati in pubblici stabilimenti e la sorveglianza della cura prestata ai medesimi. Ma poichè si tratta in genere di malattie contagiose e l'applicazione delle leggi su queste malattie incombe incontestabilmente secondo la legge allo Stato, mentre al Comune spetta solo (par. 4) la esecuzione delle disposizioni relative e anche questa quale attribuzione delegata, - è fuor di dubbio che la iniziativa e la disposizione di un'inchiesta sull'argomento che ci occupa, devonsi attendere non dal Comune ma dal Consiglierato di luogotenenza, mentre il Comune dovrebbe essere chiamato a partecipare alla inchiesta ed eventualmente a cooperare alla esecuzione delle misure trovate necessarie.

Così stando le cose, perchè le rivelazioni degli ultimi giorni non hanno indotto già fin d'ora l'Autorità dello Stato ad ordinare una severa inchiesta? Tanto più in quanto disposizioni ministeriali recenti e vecchie tendono a richiamare la particolare attenzione delle Autorità politico-sanitarie su quanto possa contribuire alla diffusione delle malattie veneree.

Quello che importa è che per eventuali dubbi di competenza, per conto nostro esclusi, non si ritardi un intervento che la gravità del caso reclama e nel quale tutti quanti possono, devono portare il loro contributo d'indagine, di sorveglianza, di provvedimenti, di istruzione.

★

A quanto abbiamo potuto rilevare, due sarebbero gli uomini che se non avevano proprio dimestichezza con le bambine ricoverate alla casa di Nazareth, avevano tuttavia occasione di recarvisi. Uno di questi è un muto, di circa 50 anni, il quale nelle domeniche serve la messa nell'Orfanotrofio di S. Giuseppe, attiguo alla casa di Nazareth. Questo muto, passando presso la casa di Nazareth, si sofferma nel giardino e regala delle mentine alle bimbe; non risulterebbe però ch'egli pratichi la casa in condizioni da poter rimanere qualche tempo con l'una o con l'altra delle bambine, da solo. L'altro è un signore di circa 45 anni, il sig. P., ufficiale di finanza. Questo signore avrebbe avuto tempo addietro ricoverate all'Orfanotrofio di S. Giuseppe tre sue nipotine, orfane di un suo fratello. Anche dopo uscitene le tre ragazze, egli avrebbe continuato a dimostrare la propria riconoscenza all'istituto procurando favori d'ordine economico e interessando a vantaggio di esso la filantropia di suoi amici. Il signor P. si sarebbe occupato anche e allo stesso modo a favore della casa di Nazareth, la direttrice della quale era stata da lui conosciuta come fondatrice dell'orfanotrofio. Egli, qualche domenica, dopo essersi recato all'Orfanotrofio passava nel giardino della casa di Nazareth, dove stavano raccolte le bimbe con le sorveglianti, e rimetteva un cartoccio di gallettine alla «prefetta» Clelia perchè le distribuisse alle piccine. Altro non ci è stato possibile di rilevare finora riguardo ad uomini che frequentassero la casa.

Il «Lavoratore» di ieri reca testimonianze di persone le quali comprovano che la bambina uscì infetta dalla casa di Nazareth; esso dichiara inoltre che può dare anche il nome dell'uomo che portava i dolci alle bambine. Non sappiamo se sia uno dei due, ai quali accenniamo più sopra od un terzo, nè quindi se si tratti di persona, le cui visite nella casa possano, per le circostanze in cui sarebbero avvenute, esser messe in qualche nesso col fatto.

Certo è che l'opera della stampa ha tracciato la strada a quella dell'autorità, ha fornito a questa non pochi punti di

...enza per le sue indagini; e che l'au... ha il sacrosanto dovere di procedere con più sollecitudine e con maggiore energia di quel che abbia fatto fino ad ora.

★

Appena ieri, di fatto - come rilevammo sopra - un funzionario superiore di polizia si recò alla casa di Nazareth per praticar rilievi. Quel funzionario interrogò la direttrice, signora Sormann, e tutte le ragazze addette ala sorveglianza delle bambine ricoverate. Non consta d'altri interventi di funzionari all'istituto!

Un'altra fanciulla infetta

Nel pomeriggio di ieri venne accompagnata all'Ospitale la ragazzina undicenne P., affetta da blenorrea. La madre che l'accompagnò raccontò ai medici che la ragazzina è già da quattro settimane ammalata; ella, però, appena ora riferì ai genitori i sintomi del male. I genitori la fecero visitare da un medico e questi constatò l'infezione, escludendo che fosse stata deflorata. La bambina stessa poi assicura che nessun uomo le fece del male e la madre sospetta che possa aver contratto l'infezione da una sorella diciassettenne che dorme con lei, la quale ricusa ostinatamente di farsi visitare da un medico.

Adunanze sociali. Il Club ciclistico «Ardito» è convocato d'urgenza per martedì 3 corr., alle 8.15 precise, nella sala dell'Hôtel Buon Pastore (via S. Nicolò). Fra altro si delibererà intorno al convegno di Treviso (15 settembre).

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 24 al 31 agosto vennero denunciati 7 casi di pertosse, 5 di febbre tifoidea, 4 di morbillo, 2 di difterite e croup. Morirono 1 di difterite e croup e ... di pertosse.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunziate, si avranno oggi le seguenti gite di mare:

Per Capodistria, coi piroscafi della Società capodistriana; partenza alle 3 e alle 4.30; ritorno alle 7 pom.;

Per Miramar e Sistiana, col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant., 3 e 6.30 pom. (solo per Sistiana); ritorno alle 12.10 ant., 5.30 e 9 pom. (da Sistiana);

Per Muggia, coi piroscafi della Società muggesana; partenze alle 3, 3.30, 4.15, 6 e 7.30; ritorno alle 4, 7, 8 e 8.30 pom.

Balli campestri. Stasera e domani, dalle 5 alle 10.30, vi sarà l'annuale festa campestre di Cologna.

* Oggi nel pomeriggio a Barcola (dietro il viadotto della ferrovia), si darà l'annuale ballo campestre. Suonerà una banda di barcolani.

Ancora dell'aggressione in piazza della Stazione. - L'aggredito protesta. Come riferimmo ieri, la polizia aveva comunicato alla stampa alcune circostanze secondo le quali questa autorità tendeva a mettere in dubbio che il giovane cameriere di bordo Enrico Rossi, fosse stato giovedì notte aggredito a scopo di furto e ciò in piazza della Stazione, come da lui era stato denunciato. Secondo la polizia il fatto non sarebbe avvenuto perchè non se ne accorse la guardia di piantone presso il monumento nel giardino maggiore, non se ne accorse un ispettore di p. s. e due agenti in borghese che affermano di essere passati di là in perlustrazione verso il tocco o poco dopo, e non se ne sarebbe accorto infine il proprietario del caffè «Miramar» che stava seduto all'esterno del suo locale fino verso le due di notte; mentre il fatto secondo il denunciante sarebbe avvenuto verso le 1.15-1.30. Nel rilevare ciò che affermava la polizia abbiamo pure osservato che non ci sembravano troppo salde le argomentazioni della polizia e che colà abbia potuto accadere ciò che racconta il Rossi, lo dimostrerebbe anche troppo eloquentemente l'aggressione al carro postale di recente avvenuta.

Iersera poi venne al nostro ufficio il giovane denunciante, il quale era accompagnato dal proprio fratello sig. Giusto Rossi, ingegnere meccanico. L'ingegnere ci pregò di rilevare ch'egli assieme al fratello si era presentato nella mattina alla direzione di polizia a protestare per i dubbi che questa autorità vuole avanzare in danno di suo fratello, del quale egli conosce l'indole, e se ne rende garante. Dichiarò alla polizia che si meraviglia come essa non abbia saputo rintracciare almeno uno degli aggressori che il giovane Enrico sarebbe stato ferito da uno col «boxe» alla faccia. Per quanto riguarda il fatto poi il giovane Enrico, che porta ancora alla fronte ed alla mano destra le fasciature per le ferite di coltello riportate, e tiene ancora al panciotto la grossa catena d'oro che i grassatori avrebbero tentato di rubargli, ci racconta:

«Io ero con degli amici al caffè «Secessione» sino oltre i tre quarti dopo la mezzanotte. I miei amici possono testificare che non avevo bevuto affatto. Lasciati gli amici presi la via Giosuè Carducci e per tagliare corto, allo scopo di recarmi a bordo dell'«Elektra» dove sono occupato e che è ormeggiato al Punto franco, presi la via della Geppa. Arrivai così felicemente sino allo «châlet de commodités» all'angolo che guarda verso il Punto franco. Adesso si sta per costruire, credo, un nuovo ingresso al Punto franco, e vi è eretto uno steccato, in causa del quale dal giardino non si vede affatto il cancello dove sono le guardie di finanza. Lo steccato è poco distante dal giardino e presso a questo vi sono ammucchiate molte pietre. Da queste pietre sbucarono fuori i due che poi mi aggredirono. Il primo mi si avvicinò con una sigaretta in mano chiedendomi: La me da un poco de fogo?

Io stavo fumando, ma intuendo un pericolo, risposi seccamente di no, e siccome l'individuo fingendo di barcollare tentò di cadermi addosso, io lo respinsi, e lesto levai da saccoccia il «boxe». In quella sorse il secondo individuo che mi colpì, credo, col pugno, potentemente alla nuca, ma io non caddi, e mentre con la sinistra difendevo la catena d'oro alla quale i due tentavano di dare lo strappo, con la destra menavo colpi di «boxe». Non sono un Ercole, ma neanche un giovane da mettere in qualche cantuccio. Sono certo di aver colpito sodo. Uno dei grassatori però era armato di coltello e io ricevetti due colpi, uno alla fronte, l'altro sulla mano sinistra mentre difendevo la catena. Che io abbia colpito sodo mi persuade anche il fatto che i due abbandonarono la partita e si dileguarono scomparendo silenziosi dalla parte dov'erano ammucchiate le pietre. Sono persuaso infine di aver ferito anche perchè il «boxe» porta le traccie di sangue. Quando i due scomparvero, io, rinunciando di recarmi a bordo, mi diressi per la riva del mare e non trovai alcun funzionario di polizia fino in piazza della Borsa. Soltanto lì trovai una guardia di p. s. alla quale raccontai la cosa. Venni condotto all'ispettorato di via dei Rettori, da dove fui accompagnato all'«Igea». Dopo medicato venni accompagnato alla direzione di polizia e mi recai con alcuni funzionari sul luogo del fatto, fornendo tutte le indicazioni che potevo fornire. Naturalmente i due aggressori ormai erano spariti ed avrebbero potuto anche andare a Prosecco. Erano entrambi malandati, uno sui venti ed uno di circa 26 anni. Ora, a quanto vedo, la polizia tenderebbe a farmi ritenere un rissante qualunque, oppure un allucinato. Invece il fatto accadde proprio come lo raccontai succintamente ora, e con i più precisi particolari subito alla guardia e poi all'ispettorato e alla polizia centrale.

Che la scena avvenuta, come ho subito detto in silenzio perchè io temevo di far peggio gridando e rimanere vittima, non sia stata osservata dal proprietario del caffè «Miramar» che se ne stava all'angolo di via Ghega, nè dalla guardia di piantone nel giardino maggiore che per vedere il fatto avrebbe dovuto poter vedere attraverso tutti e due i giardini, non mi meraviglia affatto e può soltanto meravigliare che la polizia, la quale sa benissimo dove il fatto accadde, voglia servirsi di quelle prove. In quanto poi agli altri funzionari, se non videro il fatto, vuol dire semplicemente che nel momento in cui questo avvenne, essi non erano là.

I derelitti del 24 d'agosto. Una povera vedova, certa Ursich, si presentava in questi giorni all'infermeria del sig. Treves chiedendo soccorsi perchè il padrone di casa l'aveva cacciata non avendo ella potuto pagare la pigione. Sprovveduta di tutto, la poveretta, che è madre di tre bambine (una delle quali è ricoverata nella Pia Casa dei poveri) fu trovata ieri notte mentre dormiva sulla panchina di un giardino pubblico. La donna era sofferente, sicchè, ottenutosi un certificato medico, si provvide per il suo accoglimento all'Ospedale; mentre le due bambine, raccomandate alle provvide cure del sig. Ciatto, vennero provvisoriamente affidate ad una famiglia.

Cronaca dei furti. Stefano Effenberger, abitante al N. 294 di Roiano, denunciò l'altra sera alla sezione di p. s. di via del Belvedere che nel pomeriggio, durante la assenza dei suoi famigliari, ignoti ladri erano entrati nella sua abitazione forzandone la porta e lo avevano derubato di una quantità di effetti di vestiario del valore di 90 corone.

★ L'altra mattina fra le 7 e il mezzogiorno, ignoti entrarono con chiavi adulterine nell'abitazione di Antonio Revelant, giornaliero, in via dell'Olmo 4, e forzata la porta passarono nella stanza da letto dalla quale asportarono quanto trovarono di loro gradimento e precisamente: un orologio e catena d'argento del complessivo valore di 30 corone; un rasoio del valore di 5 corone nonchè l'importo di 208 corone che si trovava nel cassetto di un armadio. La cosa fu comunicata alla polizia.

★ All'oste Francesco Brivaloler, in via Porporella, venne a mancare ierlaltro un libretto della Cassa di risparmio concernente il deposito di 44 corone. Secondo il danneggiato - il quale comunicò il furto alla polizia - autore della sparizione sarebbe un uomo sui trent'anni che si era soffermato per qualche tempo nell'esercizio e che andandosene aveva lasciato su una sedia la propria giacca.

★ Francesco Tussutto, bracciante, abitante in via del Bosco N. 54, ierlaltro nel pomeriggio verso le 2 mentre si trovava al bagno popolare dietro la lanterna venne derubato del portamonete contenente tre corone che aveva lasciato in una tasca dei calzoni.

Come si può venire arrestati. Ieri sera verso le 10, Riccardo Z., erasi recato a trovare un suo amico, portinaio della casa N. 39 di via Chiozza, il quale è padre di una bambina. Il Riccardo Z., d'accordo col suo amico portinaio, per far divertire la bambina si mise un fazzoletto sul capo e si diede a cantare la canzonetta di San Nicolò di Bari, festa degli scolari.

Una guardia di p. s. del vicino ispettorato a cui sembra che non garbasse troppo la nenia di S. Nicolò di Bari, si affacciò al portone ed intimò il silenzio allo Z. minacciandogli anche l'arresto. Il portinaio pregò l'amico di star zitto, e poi, chiuso il casotto, andò con lui e con la figliola al caffè. Ma, quando poco dopo tornarono, la stessa guardia era ferma dinanzi al portone ed il Riccardo Z. passandogli vicino parlava ad alta voce con l'amico. La guardia allora, interpretando chi sa come i loro discorsi, lo dichiarò in arresto e lo condusse all'ispettorato, dove si recò pure il portinaio il quale però fu invitato ad uscire, mentre il suo amico veniva rinchiuso nello stanzone.

Cronaca triste. In seguito a un telegramma pervenuto da Capodistria, il signor Treves si recò ieri in quella città per accompagnare a Trieste un povero demente, certo P. G., pertinente alla Dalmazia e riuscì con uno stratagemma a condurlo all'Ospedale, ove lo si accolse in via provvisoria, salvo a farlo ricoverare più tardi in un manicomio, in Dalmazia.

Incidenti delle vie. Venerdì mattina verso le 9 un carrozzone della pubblica nettezza condotto dal carrettiere Luigi Cantaruzzi, abitante in via dei Conicoli N. 4, sboccando in piazza Carlo Goldoni dalla via Giacinto Gallina cozzò contro la motrice del tramway elettrico N. 203, della linea Boschetto-Servola che proveniva dalla via Giosuè Carducci, e le frantumò il fanale. Una guardia prese nota del fatto.

Disgraziati accidenti. Iersera mentre nella fonderia Osvaldella si faceva passare per un canale la ghisa bollente, l'apprendista Guido Padolin, di 15 anni, abitante in via dell'Industria N. 2, mentre s'allontanava sdrucciolò e il piede sinistro l'immerse nella ghisa, e benchè egli avesse lo stivale, riportò ustioni abbastanza gravi. Ebbe le prime cure alla Guardia medica; poi si recò all'Ospitale ove fu accolto nella divisione dermatologica.

★ Iersera il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato d'urgenza a Barcola ove trovò il custode della canottiera «Hansa», Francesco Coslemer, di 42 anni, il quale si era ferito con un vetro all'avambraccio sinistro con recisione del tendine.

Ragazzo scomparso. Ieri venne nei nostri uffici la signora Attilia Felici, abitante in via del Monte 16, la quale ci raccontò che suo figlio Guglielmo, di 15 anni, mancava da casa da sabato scorso. La povera donna è molto impensierita e sarebbe gratissima a qualunque le desse qualche notizia del suo figliuolo.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso: Giacomina Corsi, di 9 anni, abitante in via della Guardia 44, per una ferita alla regione sopraorbitale destra; Vittorio Belvederi, di 47 anni, fabbro, abitante in via San Francesco 9, per una ferita di punta al piede sinistro; Giuseppe Narmich, di 30 anni, bracciante, abitante in via S. Vito 10, per una contusione al torace; Giovanni Milich, di 14 anni, fabbro, abitante in via della Fornace 9, per una ferita alla mano sinistra; Giusto Bison, di 18 anni, tagliapietra, abitante a S. Luigi 66, per una ferita al medio sinistro.

Cadute. La portinaia Anna Salvador, di 74 anni, abitante in via S. Caterina 5, l'altra sera cadendo sul Corso si fratturò il femore sinistro. Venne accompagnata a casa, e ieri mattina fu chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale le prestò le cure opportune e poi la fece trasportare all'Ospedale ove fu accolta nella quarta divisione.

Corrispondenza aperta. — *Enigmatico.* Per essere una terzina ci manca qualche sillaba; a parte che ci manca il senso. — *A. G. Vienna.* Non crediamo sia ancora giunto il tempo di fare certi cambiamenti nei nomi delle vie. — *E. M., sarta.* La figlia, in questo caso, può dormire nella stanza della madre; purchè abbia i consueti riguardi. — *Contrastoni.* La pena di morte esiste ancora in Austria. — *Dott. C. senior.* Non possiamo accontentarLa. — *A. C.* Da Trieste per Napoli non si rilasciano biglietti di andata e ritorno. Prenda un combinato. Non si può fotografare a piacimento durante le fermate. Vi sono le zone fortificate, per le quali è vietato di prender fotografie. — *Oche.* Col diretto delle 5.47 ant. s'impiegano da Trieste a Milano ore 9½, II cl. L. 32.55, III L. 21.05, treni diretti. — *N. N.* Dobraulie non figura nè fra le stazioni ferroviarie nè fra le stazioni postali. — *P.* Da Nabresina per Comiliano (Comen) la posta parte alle 9.30 ant. e alle 5.30 pom. e impiega un'ora e mezza.

Lotto. Estrazioni del 31 agosto:

Trieste	75	54	27	82	70
Linz	49	33	83	27	86

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.4, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.4. Oggi: alta marea 7.3 ant. e 3.11 pom. - Bassa marea 11.27 ant. e 11.33 pom.

Ogni giorno una. Fra giudice e una testimone, in Tribunale.

— Quanti anni ha?

— Trentadue.

— (Guardandola incredulo): Non si direbbe davvero, a guardarla.

— (Chinando pudicamente gli occhi): Adulatore!

TEATRI.

Minerva. Pubblico numeroso iersera alla replica del brillante programma della serata di Zago, risate sonore, applausi e chiamate al proscenio.

Questa sera la compagnia veneziana, che ha fatto una bellissima stagione, prende congedo dal pubblico triestino e rappresenterà «Camere ammobiliate» di Laufs, commedia allegra e divertente.

Domani la compagnia Zago parte per Salsomaggiore, dove darà un breve corso di recite.

Fenice. Il Cinematografo alla Fenice annunzia ancora cinque serate per soli adulti con programma nuovo, dalle 4 alle 11 pom.

I lillipuziani alla Fenice. La compagnia lirica lillipuziana diretta dal comm. prof. Ernesto Guerra, che ebbe tanto successo due anni or sono al «Politeama Rossetti», darà alla Fenice alcune rappresentazioni dal 7 al 22 corr. con le seguenti opere: «Carmen» di Bizet, «Pipelet» di Ferrari, «Barbiere» di Rossini, «Sonnambula» di Bellini, «Crispino e la comare» dei fratelli Ricci, «Elisir d'amore» e «La figlia del reggimento» di Donizetti, «Don Giovanni» di Mozart e «Le educande di Sorrento» di Usiglio. Prima rappresentazione sabato 7 corr. con l'opera «La Sonnambula», di Bellini.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia comica veneziana E. Zago. Ore 8.30. *Camere ammobigliate*, in 4 atti di Laufs.
FENICE. 4—11. Cinematografo Universale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per alcuni fischi ed alcuni abbasso

Umberto Crainich fu Antonio, d'anni 16, da San Pietro al Natisone, fu arrestato la sera del 17 agosto scorso, vigilia del genetliaco imperiale, in piazza Grande, sotto l'imputazione di avere, al passaggio della banda dei veterani, emesso alcuni fischi e gridato «Abbasso i veterani!». «Abbasso i leccapiattini». La Procura di Stato trovò di rinviare il Crainich davanti al Tribunale per rispondere del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi, «perchè le grida emesse potevano spingere i suoi consenzienti ad azioni contrarie alle leggi e perchè potevano provocare reazione».

Il dibattimento

fu tenuto iermattina, a porte chiuse. L'accusato era in istato d'arresto e da quando entrò in sala sino alla fine del dibattimento non fa che piangere dirottamente e singhiozzare. Un suo conoscente che è in sala dice che gli hanno fatto paura nelle prigioni, dicendogli come, per il reato addebitatogli, corra il rischio di prendere cinque anni di carcere!

La Corte è composta del cons. Minio, presidente, giudici il cons. dott. Andrich e i segretari Parisini e dott. Segnian. Sostiene l'accusa il P. M. sost. procurator di Stato dott. Barzal; difende il dott. Robba.

COMUNICATI*)

La sottoscritta si sente in dovere di esternare pubblicamente la sua eterna riconoscenza al valente medico **Dottor SIGISMONDO METH**, il quale vegliando al suo capezzale, per notti intere, seppe, con amorose e disinteressate cure guarirla completamente da una gravissima polmonite bilaterale, che l'aveva condotta in fine di vita.

Maria ved. Radulovich.

Istituto Naz. Medico Farmacologico
Società Anonima per Azioni
Capitale sociale L. 1.500.000 elevabile a L. 5.000.000.
Sede Centrale Roma, via Nazionale 54

Convocazione di Assemblea generale ordinaria

I Sigg. Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso la Sede Sociale (Roma, Via Nazionale 54) per il giorno 16 Settembre 1907 alle ore 16 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. Relazione del Consiglio di Amministrazione.
II. Relazione del Collegio Sindacale.
III. Approvazione del primo bilancio sociale, chiuso il 30 giugno 1907; riparto utili e deliberazioni relative.
IV. Fissazione dell'indennità da conferirsi al Collegio Sindacale.
V. Elezione di tre Sindaci effettivi e due supplenti.
VI. Comunicazioni varie.

Il Consiglio di Amministrazione.

Il deposito delle azioni per intervenire alla assemblea dovrà essere fatto entro il 6 settembre 1907 presso la Sede Sociale in Roma, oppure a Torino presso i Sigg. Kuster e C., e Luigi Marsaglia, a Firenze presso i Sigg. Kuster e C., a Milano, a Genova, a Napoli presso lo Spett. Credito Italiano, a Trieste presso la Banca commerciale triestina. La ricevuta comprovante il deposito delle azioni serve di biglietto di ammissione all'assemblea.

NB. In caso di mancanza del numero legale, la seconda convocazione senza ulteriore avviso, resta stabilita per il giorno 18 settembre 1907, alla stessa Sede ed ora e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

N. 6594.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di veterinario provinciale presso la Giunta provinciale dell'Istria: il medesimo fungerà tanto quale tecnico alle dipendenze della Giunta stessa (principalmente pel servizio dell'Istituto di assicurazione del bestiame e dell'Istituto agrario provinciale) quanto anche quale organo zootecnico del Consiglio agrario provinciale.

A questo posto - al quale vanno applicate tutte le disposizioni valevoli per gli impiegati provinciali - sono congiunti gli emolumenti della IX classe di rango degli impiegati provinciali (stipendio di corone 2800 con due aumenti quadriennali da corone 200 l'uno, ed indennizzo di alloggio di corone 600) col passaggio alla VIII (stipendio di corone 3600 con due quadrienni da corone 400 ed indennizzo di alloggio di corone 720).

La Giunta provinciale potrà computare pel conferimento di una categoria superiore di salario tutto o parte del servizio prestato presso un'autorità dello Stato o presso un ufficio col quale sussista reciprocità di trattamento.

Le domande saranno da prodursi entro il 20 settembre a. c. alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo, comprovando l'età, la sana costituzione fisica, gli studi percorsi, gli esami dati (si richiede il diploma di veterinario e l'esame speciale prescritto per conseguire un impiego stabile presso le autorità politiche), il servizio sinora prestato e la conoscenza dell'italiano e di una delle lingue slave parlate in provincia.

Parenzo, 28 Agosto 1907.

Dalla Giunta Provinciale dell'Istria

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il presidente rincuora il Crainich e lo invita a narrare come si svolse il fatto.

Interrompendosi spesso, il giovanotto narra che la sera del 17 agosto egli si trovava con alcuni amici suoi consenzienti in piazza Grande. Passò la banda dei veterani; ma forse gli altri fischiarono; egli, certo, non fischiò e non gridò.

— Da quanto tempo faceva lei parte del fascio «Giovanni Bovio»?

— Soltanto da pochi giorni. Gli amici m'han detto di farmi socio ed io mi son fatto iscrivere.

— Nella perquisizione fatta in casa di lei, furono rinvenuti un proclama della Democrazia sociale italiana, cui a tergo era scritto l'«Inno della democrazia sociale», in cui sono intercalate frasi sovversive. Fu sequestrato pure un elenco di date di regicidi. Come se ne trovava lei in possesso?

— Ricopiai l'inno e l'elenco, così per curiosità.

Il cons. dott. Andrich domanda:

— Lei è, o almeno era, mazziniano. Ma sa dire chi era Mazzini?

Il Crainich, il quale sembra più che mai confuso, balbetta: Mazzini, Mazzini era un italiano illustre... Ma poi non va più avanti.

Il cons. dott. Andrich domanda allora:

— E Bovio chi era?

Medesima risposta: ed il presidente manda il Crainich a sedere.

Giovanni Miclaucich

è la guardia di p. s. che la sera del 17 agosto, verso le 9 e un quarto, arrestò il Crainich. Il teste dice che, stando, vestito in borghese, presso la Luogotenenza, vide un raggrupparsi di giovanotti che venivano da varie parti della piazza. Li tenne d'occhio, sospettando che preparassero qualche dimostrazione. Al sopraggiungere della banda dei veterani, l'accusato si mosse e, non ad alta voce, ma in modo ch'egli lo intese, incitò gli altri: «Avanti, mazziniani». Erano quattro o cinque e si avanzarono sino al binario del tranvai e lì s'incontrarono e si fusero con altri gruppi di giovani, che al sopraggiungere della banda dei veterani gridarono tutti insieme: «Abbasso i veterani, abbasso i leccapiattini». Allora arrestò il Crainich, che gli era vicino e che, dalla statura, gli parve maggiore d'età degli altri.

— E' sicuro che sia stato il Crainich a gridare: «Avanti, mazziniani; abbasso i veterani e abbasso i leccapiattini»?

— Sicuro: era a un metro circa di distanza da me e lo tenevo d'occhio.

— C'era molta gente raccolta in quel punto?

— No, c'erano soltanto essi che facevano la dimostrazione e qualche altro gruppo di persone che dicevano: «P... de mularia, no gavè altro de zigar».

Sulle ceneri del padre

Il Crainich soffoca i singhiozzi nel fazzoletto.

Pres.: Si calmi, si calmi, e venga avanti. Ha inteso quel che dice la guardia?

Acc.: Giuro sulle ceneri di mio padre che non è vero.

— Ma perchè allora s'è andato a ficcare in mezzo a quegli altri? Anche quegli altri erano della stessa Società e facevano dimostrazione.

— Gli altri forse hanno gridato, ma io no. Lo giurerei mille volte. Mi son fatto socio della Società, poi, soltanto per studiare e non per politica.

Dif. dott. Robba (alla guardia): Ed il Crainich ha fischiato?

— Questo non potrei affermarlo.

La requisitoria del P. M.

Il sost. procurator di Stato dott. Barzal domanda che sulla base dell'emergenze processuali e specialmente del deposto della guardia, il Crainich venga condannato. Oggettivamente, secondo il P. M., sussistono gli estremi del § 305 cod. pen., poichè per ciò non occorre che l'eccitamento abbia effetto ma basta soltanto che si sia verificato il tentativo di seduzione. Soggettivamente, poi, dice che è manifesta la colpa dell'accusato, poichè è provato ch'egli gridò: «Abbasso i veterani, abbasso i leccapiattini». «Uomini di devoti e leali sentimenti - aggiunge il P. M. - facevano quella sera una dimostrazione sacrosantamente doverosa, e l'accusato, emettendo le grida d'abbasso, poteva suscitare reazione. E' noto poi che i mazziniani perseguono scopi irredentistici e antidinastici e che da cosiffatti intendimenti sia stato quella sera il Crainich animato, risulta pure dalle carte che gli furono sequestrate in casa».

Il P. M. dott. Barzal conchiude: «Io accordo tutte le possibili mitiganti all'accusato, che è una vittima: vittima di politicastri che si giovano di ragazzi inesperti per inscenare dimostrazioni antipatriottiche, vittima d'individui che gettano il sasso e nascondono la mano. Devo, però, rilevare l'aggravante della violazione di più doveri, poichè, essendo il Crainich di San Pietro al Natisone, egli aveva l'obbligo di comportarsi qui da cittadino rispettoso delle leggi.

La difesa

Il dott. Robba si domanda: Nel presente processo, è stata raggiunta la prova della colpa dell'accusato? Abbiamo un solo testimone, una guardia che sotto il vincolo del giuramento viene a dire che l'accusato era uno di quelli che gridavano; d'altro canto, l'accusato dice: «Io giuro sulle ceneri di mio padre che non ho gridato!» A chi dei due credere? Per non credere alla guardia, basta che si pensi alla possibilità d'un errore di percezione da parte sua; per non credere all'accusato, bisognerebbe pensare che egli sia un sacrilego. E ciò è contro ogni raziocinio, poichè a quell'età non si giura il falso e non s'invocano le ceneri del proprio padre per corroborare un falso.

Ma, ammessa l'ipotesi che il Crainich abbia gridato: «Abbasso i veterani» e «Abbasso i leccapiattini!», ci sarebbero gli estremi del delitto previsto al § 305? Nel titolo di questo paragrafo, si parla di chi eccita contro un'istituzione: dunque, occorrerebbe per la sussistenza di quel reato che ci sia almeno il tentativo di indurre alcuno ad intaccare un'istituzione: e per la parola «istituzione» evidentemente devesi intendere uno di quei fondamenti della società, senza di cui la società stessa, nella forma attuale, non potrebbe sussistere. Questo punto è stato sorvolato dal P. M., il quale ha detto: «Ha il Crainich eccitato contro le istituzioni; dunque, condannatelo». Ma i «veterani» sono un'«istituzione», i «leccapiattini» sono un'«istituzione»? I veterani sono appena una società privata; i leccapiattini non sono neppure una società: ed è ovvio intendere che gridando: «Abbasso i veterani» e «abbasso i leccapiattini» si sia voluto dire: «Abbasso coloro che inscenano dimostrazioni, per provocare». Poichè è noto che certa gente, ammantandosi di sentimenti lealistici, provoca, come provocava una volta, quando, a metà della passeggiata dimostrativa dinastica, andava a dare la scalata alla «Ginnastica».

Il dott. Robba ritiene che, invece d'applicare il § 305, bisognerebbe applicare nel caso in termini il § 496. Che i «veterani», che i «leccapiattini» si querelino per la lesion d'onore loro derivante dalle grida di abbasso emesse dal Crainich; ed allora il Tribunale condanni.

Il P. M. dice che con quelle grida il Crainich ha messo in pericolo l'ordine pubblico. Ritenendo ciò, sarebbe dare soverchia importanza a cose che non l'hanno od il Tribunale terrebbe bordone a sistemi ignoti sinora al Tribunale di Trieste, a sistemi che altre autorità rappresentate da persone meno colte sogliono dare a incidentini insignificanti. Non dimenticherà di rilevare, poi, che non è colpa dell'accusato se ha riso della banda dei veterani e se ha gridato «abbasso», poichè quella banda stona maledettamente e, ridendone, ha fatto ciò che tutti fanno a Trieste: riderne.

Domanda sentenza d'assoluzione, perchè il Crainich torni alla madre, della cui assistenza sembra abbia ancora bisogno, ed alla scuola.

La sentenza è di condanna

La Corte dichiara il Crainich colpevole del delitto di eccitamento e, in vista di numerose mitiganti, lo condanna a 24 ore d'arresto.

Nella motivazione è detto che la Corte si convinse avere l'accusato emesso le grida di cui l'accusa, e qualificò tali grida a § 305, perchè erano una provocazione che come tutte le provocazioni doveva essere stigmatizzata e condannata. Lo assolve dal punto d'accusa riflettente i fischi, essendo risultato che il Crainich non fischiò.

Il Crainich, udendo la mite condanna, s'acqueta e singhiozza meno.

Pres.: Si adatta?

Dif. dott. Robba: Desidererei prima sapere se il P. M. ricorre.

P. M.: Non si ricorre.

— Allora dichiaro che il Crainich si adatta.

La madre del Crainich si fa alla sbarra, per dire che il figlio suo è stato sempre buono, che dev'essere stato un caso quello della sera del 17 agosto...

Il figlio la bacia ed esce con la guardia carceraria.

A pena espiata, il Crainich passa alla Polizia, che lo reclama.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un nuovo piroscafo a.-u.

Ieri, al comando del capitano O. Olivetti, arrivò qui, in 14 giorni di viaggio, proveniente da Glasgow, il nuovo piroscafo da carico «Onda», di 1789 tonnellate di registro e 4000 di portata.

Con questo, la nuova Società triestina di navigazione libera è al suo terzo piroscafo.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 133 pass., «Africa» da Fiume, «Venus» da Costantinopoli e Brindisi con 9 pass., «Elektra» da Fiume, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 284 pass., «Hungaria» da Venezia; i pir. a.-u. «Onda» da Glasgow, «Petka» da Cattaro e scali con 127 pass., «Biocovo» da Metcovich, «Fiume» da Fiume; il pir. ingl. «Picton» da Cardiff; i pir. ellen. «Jonia» da Trebisonda e Corfù con 10 pass., «Argos» da Anversa; i pir. ital. «Brindisi» da Bari e Zara, «Peuceta» da Salahora e Venezia; il veliero ital. «Francesco I» da Ortona.

Partirono: il pir. del Lloyd «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Vila» per Metcovich, «Immacolata» per Costantinopoli,

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arimatea» arrivò ieri mattina a Genova; «Baltico» da Blyth per Trieste passò il 29 S. Maria di Leuca; «Atlantico» arrivò il 28 a Hull; «Robinia» e «Dunav» il 27 ad Amburgo; «Etelka» il 26 ad Anversa; «Proteo» partì ieri da Cardiff; «Arc. Stefano» il 28 da Shields per Trieste; «Campania» il 27 pure da Shields per Trieste; «Nereo» passò Capo D'Armi ieri diretto a Trieste.

Lloydiani. «Vorwaerts» arrivò ieri a Kobe; «Thalia» in gita di piacere per Trieste proseguì ieri mattina da Lisbona per Gibilterra.

«Arpad» per Marsiglia, «Rakoczy» per Valenza; il pir. ellen. «Thraki» per Trebisonda.

31 Agosto

Da POLA.

Il gran festival di domani pro ginnasio italiano.

Oggi sono giunti i ciclisti di Zara e di Trieste accolti festosamente e accompagnati alla «Giovine Pola», dove fu loro offerto un vermouth d'onore. Domattina alle 8, mentre la fanfara della «Giovine Pola» compiendo il suo giro inaugurale per le vie sosterrà al Foro, nella sede della «Giovine Pola» sarà offerta una bicchierata a tutti gli ospiti ed ai rappresentanti delle società che parteciperanno alla festa. Domattina giungeranno da Zara col piroscafo «Nibbio» in gita molti zaratini che saranno festosamente ricevuti. Alle 11 ant. di domani al gabinetto di lettura vi sarà un convegno interregionale di studenti in cui si getteranno le basi per le pertrattazioni che saranno fatte al grande congresso studentesco che si terrà a Trieste verso la metà di settembre.

Domani nel pomeriggio saranno solennemente ricevuti gli ospiti delle città sorelle che giungono espressamente in gita. E' annunciato pure l'arrivo di rappresentanti ufficiali dei vari municipi dell'Istria.

Alle 4.30 pom. s'inizieranno le corse ciclistiche e podistiche. Gli inscritti sono da Pola, Parenzo, Trieste e Zara. La partenza dei ciclisti viene decisa col sorteggio, quella dei podisti secondo l'ordine d'inscrizione. I corridori saranno salutati all'arrivo dalle bande e dalle fanfare del

Circolo famigliare «Unione» e della «Giovine Pola». Seguirà la premiazione. Durante la festa la banda cittadina, il coro cittadino, l'Orchesrale polese e le due fanfare suddette, nonchè le fanfare venute da fuori e il coro e la banda della Società Filarmonica di Rovigno eseguiranno i loro più scelti programmi.

A sera, nei giardini sfarzosamente illuminati da lampadine e riflettori elettrici s'inizierà il corso dei coriandoli col giuoco dei «Vespri siciliani» mentre ferverà la battaglia elettorale per la proclamazione della regina dei cuori. Per questa lotta vi sarà perfino... un comizio di propaganda nel teatrino di varietà del giardino. Furono eretti moltissimi chioschi per le varie vendite. Il programma della festa non potrebbe essere più vario e più attraente; l'esito è assicurato se si pensa che già fino ad oggi furono venduto oltre 10.000 viglietti d'ingresso alla festa di domani.

Oggi fu pubblicato il testo dell'inno-marcia «Venezia Giulia» che sarà eseguito alla festa.

— **Lega Nazionale.**

Il club «Baccanale» elargì corone 7.96 al gruppo locale della «Lega» «per un bel dito».

Da PARENZO.

— **Per la riorganizzazione del partito italiano in provincia.**

Il 4 settembre p. v., alle 12, nel teatro comunale Verdi si terrà una riunione per trattare sulla riorganizzazione del partito nazionale in provincia e sul futuro indirizzo politico. A tale convegno vennero da parte del comitato promotore invitati gli aderenti al partito.

Da GORIZIA.

— **Per il ribasso della carne.**

Il prezzo dei bovini essendo ribassato, il vicesegretario municipale dott. Trevisan ha convocato tutti i macellai, perchè ribassassero il prezzo della carne. I macellai convennero che il prezzo degli animali è ribassato, ma chiesero una proroga dei due ultimi mercati d'animalia per vedere se i prezzi rimarranno bassi od oscilleranno, per poter al caso introdurre un ribasso durevole nei prezzi ormai già tanto alti della carne.

— **Adunanza.**

Gli agenti in commestibili tennero una adunanza in cui furono eletti: Luigi Simonetti a capo degli attinenti; Quirino Zanei, Giovanni Merluzzi, Giuseppe Gherlevig, Gioachino Fina, Antonio Massig e Umberto Marega a deputati; Giovanni Merluzzi, Giuseppe Gherlevig, Luigi Simonetti, Quirino Zanei, Antonio Massig e Manlio Pividori a rappresentanti alle adunanze dei principali; Luigi Simonetti, Antonio Massig, Giovanni Merluzzi e Quirino Zanei sostituti; Guglielmo De Blas e Manlio Pividori a membri effettivi della Giunta arbitramentale.

— **Temporale.**

Nel pomeriggio d'oggi si ebbe un forte temporale con scariche elettriche e un po' di grandine. Un fulmine colpì la testa di una statua situata sul palazzo Attems in Piazza Corno, dove ha sede il Museo provinciale. La testa andò in molti pezzi, che furono raccolti.

— **Per illecita questua.**

Iersera fu arrestato il pittore di stanze Domenico Desek, di 43 anni, nativo di Trieste ed ivi dimorante, perchè importunava i passanti. Disse d'esser venuto qui in cerca di lavoro e di mancare da Trieste da una quarantina di giorni.

Da FIUME.

— **Provocazioni croate.**

Anche stasera si ebbero dimostrazioni. Numerosi gruppi di cittadini si raccolsero essendo corsa la voce che i croati di Sussak avrebbero rinnovato il tentativo di entrare in città. I croati vennero a Fiume in gruppo numeroso ma si imbatterono in un gruppo di cittadini. Avvenne un parapiglia da cui un croato ne uscì malconcio. Un croato sparò vari colpi di revolver senza però ferire nessuno. Allora i cittadini incalzarono i croati mettendoli in fuga. La città è percorsa da pattuglie di p. s.

BIFRONTE.

Lo puoi girare di qua e di là,
Voce d'assenso mai non darà.

Spiegazione del giuoco precedente:
RISSA. RISA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 637.25, Staatsbahn 659.—, Alpine 591.50, Lotti turchi 183.—. • La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.10 (199.10), Disconto 169.25 (167.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.35), Rendita —.— (102.15), Meridionali —.— (650.—), Mediterranee —.— (394.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.— poi sino 102.—, Chiusa francese 94.67 (94.52), Italiana —.— (102.—), Spagnuola 91.40 (90.95), Banche Ottomane 684.— (684.—) Rio Tinto 1885 (1854), Lotti turchi 167.— (168.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 636.— a 638.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.02 a 24.05, Londra 240.40 a 241.—, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.75 a 96.—, Banconote italiane 95.75 a 96.—, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 96.— a 96.30, Rendita austriaca in corone 96.20 a 96.50, Rendita ungherese in Corone da 92.60 a 92.80, Credit 635.— a 637.—, Italiana 101.— a 101.60, Staatsbahn 657.— a 659.—, Lombarde 154.— a 156.—, Lotti turchi 182.— a 183.—.

Parigi 31, Chiusa. Rendita francese 3% 94.67, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 91.40, Azioni Banca ottomana 684.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 167.—, Rendita Turca unif. 94.85, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 98.60, Rend. ungh. in oro 4% 92.05, Länderbank 458.—, Lotti Turchi 167.—, Banca di Parigi 1482, Meridionali ital. 647.—, Azioni Rio Tinto 1885.

Caffè. *Amburgo.* 31. (Chiusa). Santos good average per settembre 30.75, per dicembre 31.25, per marzo 31.75, per maggio 32.—.

Havre 31. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, dicem. 39.75.

Cotoni. *Liverpool* 31. — Mercato calmo. Tenders la Dochets 17. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto-Settembre 6⁸⁴/₁₀₀, Settembre-Ottobre 6⁸⁴/₁₀₀, Ottobre-Novembre 6⁷⁸/₁₀₀, Novembre-Dicembre 6⁷³/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 6⁷¹/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6⁷⁰/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6⁷⁰/₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁷¹/₁₀₀, Aprile-Maggio 6⁷¹/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 83.25, per settem. 83.—, Settembre-Dicembre 83.—, Gennaio-aprile 80.50. fiacco

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 17.50, per settem. 17.75, per sett.-dicem. 18.—, per novembre-febbraio 18.25. calma

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 22.95, per settem. 23.10, per sett.-dicem. 23.30, per novembre-febbraio 23.60. calmo

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.60, per settem. 31.20, sett.-dicem. 30.85, novembre febbraio 30.50. ferma

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 53.—, per settem. 52.—, settembre-dicembre 43.75, Gennaio-aprile 41.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio 88° uso nuovo 24.50-24.75, staz.o, bianco per mese corr. 27⅛, per sett. 27⅜, per ottobre-gennaio 28¼, gennaio-aprile 29.—. Raffinato 58.— a 58.50. calmo

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prestaservizi, con attestati, per tutta giornata. Via Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala seconda, sinistra. 6724

CERCASI pensionato media età con moglie senza figli ambidue per portieri fabbrica ed abitazione; darebbesi stanza e cucina gratis con salario mensile da convenirsi. Offerte sub «Fabbrica N. 23» al Piccolo. 11192

CERCASI comptoirista conoscente il serbo-croato per primaria ditta importatrice. Offerte al Piccolo sotto «Coloniali». 11103

CERCASI praticante di buona casa per ditta importatrice. Offerte sotto «Scuola eccellente» al Piccolo. 11102

CERCASI ragazzo per fattorino-servo per la nuova Cancelleria dell'Agenzia Zannutel via S. Spiridione N. 10, telefono 1047. 7036

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Belvedere 39. 7025

CERCASI bonne, cameriera, giovane tedesca per fuori. Indirizzo Piccolo. 7038

CERCASI prontamente bambinaia giovane, friulana, per fuori. Indirizzo Piccolo. 7039

CERCASI prestaservizi, più ore, buoni attestati, cor. 32 e più. Via Pozzo del Mare N. 2, I, Ventura. 7028

CERCASI prontamente domestica capace cucinare, scrupolosa pulizia. Indirizzo al Piccolo. 7022

CERCASI stiratrice. Via Istituto N. 19, mezzanino. 11309

CERCASI donna di servizio per coniugi, qualche ora al giorno. Indirizzo via Istituto 40 A, IV, sinistra. 6988

CERCASI prontamente prestaservizi alcune ore al giorno, vicinanze Belvedere. Indirizzo al Piccolo. 7008

CERCASI prontamente domestica per famiglia 3 persone. Rivolgersi via Benedetto Marcello N. 4, III p., sinistra. 12855

CERCASI signorina tedesca, perfetta stenografa. Offerte «I. K.» posta Tergesteo. 12868

CERCASI prestaservizi. Via Fabio Severo N. 6, I piano. 11321

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia. Via Paduina 11, primo, porta 6. 11351

CERCASI urgentemente riscuotitore, cauzione mille corone contanti, illibata condotta, buon stipendio, posto fisso. Scrivere «Castello» Piccolo. 11338

CERCASI donna servizio sappia cucinare. Via Fontana 3, III, destra. 11319

CERCASI ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 7080

CERCASI piazzista pratico vendite quadri e ombrelli, a rate. Indirizzo Piccolo. 7070

CERCO brava macchinista calzolaia. Sorgente 7, I. 7131

CERCASI cocchiere abile, con moglie laboriosa, senza figli. Rivolgersi Barcola 299. 11386

CERCANSI brava ragazza che sappia cucinare e lucidare parchetti, nonchè bonne, affezionatissima ai bambini, che sappia cucire e stirare. Indirizzo al Piccolo. 7121

CERCASI brava ragazza che sappia cucinare. Via Caserma 16, I, destra. 11382

CERCASI ragazzetta possibilmente tedesca per portare bambino alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 7060

CERCO ragazzetta, per bambina, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 6931

FALEGNAMI capacissimi per mobili e garzoni principianti, cercansi. Via Fabio Severo 36. 6884

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 57120

SIGNORINA **per impiegata scrittoio cercasi. Offerte con copia attestati e pretese «Capace G. P.» Piccolo.** 11335

GARZONE sarte donna, con paga, cercansi. Via Farneto 42, II, sinistra. 11290

DONNA servizio e furlanetta per bambino, cercansi subito. Boccaccio 17, porta 15. 7032

CUOCA capace, ottime referenze, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza attestati. Giosuè Carducci 38, II. Ritter-Zahony. 11318

NEL lavoratorio sarta via Remota 3, porta 6, cercansi apprendiste e paganti. 7122

GIOVANE 16-18 anni che conosca tedesco, italiano, stenografia, cercasi per scrittoio di fabbrica. Offerte sub «Sofort» fermo posta Tergesteo. 7062

SARTA da signora, abile ragazze apprendiste e garzone, cercansi. Salone viennese Mode, via Torre bianca 22, II. 7665

PRESTASERVIZI cercata prontamente giornata intera. Via Giustinelli 1, V, Palazzo Haggi Giorgi. 11356

RAGAZZI falegnami di famiglia onesta, con paga, cercansi. Istituto 5. 11314

PRESTASERVIZI onesta, brava, cercasi prontamente, buon salario. Via Pozzo del Mare 1, terzo, p. 11. 12863

DITTA locale in commissioni cerca per pronta entrata corrispondente tedesco-italiano. Avranno la preferenza coloro che conoscono la lingua croata. Offerte con indicazione delle pretese ed occupazione finora avuta indirizzare sub «Cereali» al Piccolo. 7033

AMMINISTRATORE pratico assumerebbe stabili, altre tenute, percentuali minime. Offerte «Amministratore» al Piccolo. 11226

CASSIERA pratica tenitura libri, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca posto. Gentili offerte «Pratica» al Piccolo. 6295

GIOVANE intelligente, parla, scrive perfettamente italiano, tedesco, slavo, offresi per banca o cancelleria. Scrivere «Intelligente» Piccolo. 10996

RAGAZZA pratica cerca posto cassiera, oppure riscuotitrice. Offerte «Antonia» Piccolo. 7014

OFFRESI balia friulana, giovane, sana, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7057

DATTILOGRAFO offresi avvocati, notai, per copiatura atti. Offerte «Dattilografo» Piccolo. 11299

OFFRESI portinaio sarto marito moglie senza figli. Indirizzo Piccolo. 7130

GIOVANE MACCHINISTA navale e stazionario, provetto meccanico elettrotecnico, abilissimo conduttore di qualsiasi sistema di motore, gas povero, nafta, benzina ecc., occupato in una fabbrica di motori in Vienna, con ottimi attestati, cerca occupazione, Trieste o provincia. Offerte «Monteur» al Piccolo. 11374

SIGNORINA giovane, tedesca, colta, suona piano, cerca posto per bambini presso buona famiglia. Offerte «Bescheidene Ansprüche» Piccolo. 11369

CAUZIONE offre giovane impiegato, per qualunque posto. Offerte «Commercio» Piccolo. 7085

VIAGGIATORE introdotto da lunghi anni nel Trentino, Carniola, Carintia, Istria, Goriziano, Dalmazia cerca rappresentanze verso lauta provvigione. Offerte sub «Lauta provvigione» al Piccolo. 11372

TENITORE libri o comptoirista, versato nella corrispondenza, svelto stenografo e dattilografo, ventiseienne, esente dal servizio militare, conosce discretamente italiano, cerca posto a Trieste in un'impresa tedesca. Dispone di buonissimi attestati ed ottime referenze. Gentili offerte al Piccolo sub «Deutscher Buchhalter». 7120

COMMESSO tedesco, conosce anche italiano, assolto accademia commerciale, stenografo, calligrafo, accetterebbe impiego fino alla conoscenza perfetta della lingua italiana, verso buon vitto ed alloggio. Offerte sub «Weihnachten» Piccolo. 6893

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Oggi alle ore 10, dopo lunga e crudele malattia, moriva munito dei conforti religiosi

GIUSEPPE BLASIG

i. r. Professore ginnasiale i. p.

L'addolorato fratello **Alessandro** ne dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà levata Lunedì 2 Settembre alle ore 17 dalla casa M. 385 Via S. Rocco, per essere trasportata nella tomba di famiglia a Ronchi.

Le SS. Messe in suffragio dell'anima del defunto verranno celebrate Giovedì 5 Settembre alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Ronchi.

MONFALCONE, 31 Agosto 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

ELEONORA PITTORI

spirò improvvisamente oggi.

Il dolente consorte **Pietro**, la figlia **Emilia** mar. **Heichall** ed il genero **Guglielmo Heichall** partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ANNA SANZIN

d'anni 74, dopo lunghe sofferenze spirò serenamente ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Giovanni**, i figli **Giuseppe, Giovanni, Anna** maritata **Fabretto, Teresa** maritata **Reschitz** e **Maria** maritata **Virant**, nonchè i generi a nome anche degli altri parenti dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 2 Settembre alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 261 di S. Maria Madd. Inferiore.

TRIESTE, lì 1. Settembre 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GIOVANE viennese pratico nel commercio, con ottime referenze, occupato presentemente nel ramo spedizioni, desidera cambiare posizione. Gentili offerte sub «Kaufmann» al Piccolo. 7050

RAGAZZA diciottenne desidera occuparsi prontamente quale venditrice, cassiera in qualsiasi negozio. Parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte al Piccolo sub «Olga». 7052

OFFRESI signora vedova di media età quale direttrice di casa presso signore vedovo con figli. Via Foscolo 28, porta 6. 7109

OFFRESI ragazza rammendare, per famiglie a giornata. Acquedotto 58, porta 3. 11323

OFFRESI signorina rammendare, stirare qualunque occupazione decorosa, giornata. Offerte Piccolo «Irma». 11331

CORRISPONDENTE primo ordine tedesco, francese, italiano, carattere serio, certificati lunga attività, cerca impiego prontamente, oppure ottobre. Offerte «Satisfaction» Piccolo. 7117

OFFRESI persona di 38 anni, conosce l'italiano, tedesco, sloveno, croato, polacco, boemo, per mezzo facchino o altro. Offerte sub «D. R.» Piccolo. 6742

SIGNORINA (viennese) trentenne, parla francese, italiano, tedesco, sarta capacissima, buona massaia, cerca posto presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 7075

SIGNORINA ventenne tedesca (impiegata) parla italiano, slavo, cerca posto per ore dopopranzo, presso bambini, dama di compagnia, presso signora sola, oppure scrittoio. Offerte «Musikalisch» Piccolo. 11311

ISTRUZIONE

LEZIONI conversazione inglese cerca signore tedesco, possibilmente con signorina inglese, onde perfezionarsi. Offerte «Diligenza» Piccolo. 7064

CORRIPETITORE per I. Reale tedesche, cercasi. Offerte Piccolo «Prezzo». 12864

MAESTRO violino 3 ore settimanali, cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Trieste». 7045

ISTITUTORE francese, impartisce lezioni propria lingua, metodo rapidissimo, traduzioni qualsiasi lingua, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 6913

ITALIANO imparasi celermente, prezzi mitissimi. Professoressa toscana, via Caserma 16, III. 11301

PER avere istruzione in tedesco e francese, domandare indirizzo al Piccolo. 7123

SCUOLA privata per ricreazione con giardino. Via Farneto 42. 7076

TEDESCO, nonchè stenografia (Gabelsberger) impartisce lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7083

SALA TERSICORE. Oggi ore 4 avrà luogo prima lezione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 6848

SALA Mally. Oggi ore 8 apertura dell'istruzione danza. Giulio Modugno. 7095

[illegible]

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, netta, ariosa, presso distinta, quieta famiglia. Offerte sub «M. P. S.» al Piccolo. 6873

CERCASI in campagna, vicinanza città, presso distinta famiglia; stanza vuota, con costo, per signora. Offerta al Piccolo sub «Campagna». 11267

SIGNORE cerca stanza con costo, possibilmente famiglia tedesca, posizione centrica. Sub «Ferroviario» al Piccolo. 7035

CERCASI **per signora in età bella stanza vuota, soleggiata, riscaldabile, con costo. Offerte sub «G. G.» al Piccolo.** 11347

CERCASI presso distintissima, sana famiglia, stanza ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, vicinanze San Nicolò. Offerte sub «Greco» Posta Tergesteo. 7043

CONIUGI soli cercano camera con due letti, camerino vuoto, con uso cucina, presso coniugi o signora sola, posizione centrica. Offerte al Piccolo «Eros». 11332

CERCANSI prontamente camera, camerino, cucina, acqua, mezzanino, o primo piano, centro. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 7099

CAMPAGNA città o Barcola cercasi camera e costo per signorina. Offerte dettagliate «Prontamente» Piccolo. 50

GIOVANE cerca stanza, costo, presso distinta famiglia tedesca. Offerte «Prontamente» Piccolo. 7106

GIOVANE cerca stanzetta ammobiliata, netta, possibilmente con costo. Offerte con prezzo al Piccolo «P. P.» 7063

DUE impiegate cercano stanza ammobiliata, pranzo, eventualmente pianoforte. Sub «Prezzo» Piccolo. 11363

CERCASI stanza con due letti e costo per due studenti accademici, presso distinta famiglia, preferibilmente tedesca. Offerte sub «Forestale» Posta restante Zara. 11381

STANZA per scuola, cercasi, pressi Piazza Goldoni. Offerte «Scuola» Piccolo. 7113

AFFITTO bella stanza e stanzino ammobiliati, netto, arioso, massima quiete, principio via Madonnina. Indirizzo al Piccolo. 7028

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. S. Giusto 3, I, porta 9. 6860

AFFITTASI grande camera ammobiliata, possibilmente marito moglie, volendo uso di cucina, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 6896

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata con costo. Via S. Francesco d'Assisi 29, porta 2. 6910

AFFITTASI bellissimo quartiere I p., soleggiato casa signorile 5 stanze, 2 camerini, 2 terrazze. Indirizzo al Piccolo. 6843

AFFITTANSI 2 stanze, ingresso libero, uso scrittoio, oppure Società. Istituto 30, I. 6722

AFFITTANSI prontamente in campagna, camera, cucina, ammobiliate, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 6725

AFFITTANSI due stanze belle e grandi, vuote, per distinto signore. Informazioni via Giulia N. 35, III piano. 6767

AFFITTANSI due stanze lussuosamente addobbate, volendo costo fino, distinti signori. Indirizzo Piccolo. 6801

AFFITTANSI camera vuota, con due finestre, ingresso libero, una ammobiliata con salotto. Barriera 14, secondo, porta 12. 6401

AFFITTASI a Lussingrande pensione (villa) piccola, fina, situata al mare. Cauzione necessaria. Rivolgersi portiere Hotel de la Ville. 6473

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata presso distinta famiglia. Foscolo 3, III. 6715

AFFITTASI prontamente una grande stanza vuota, ad un signore. Indirizzo al Piccolo. 6718

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Galileo 8, piano II. 11232

AFFITTANSI casa nuova diversi quartieri camera, cucina, acqua, gas, cortile. Vicolo Fortunato 15, Gretta, città. 10899

AFFITTASI quartiere camera, cucina. S. Nicolò 32, IV. 10986

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. Via Cecilia N. 10, II p. 11124

AUTORIZZATO Giardino infantile tedesco bambini 3-7 anni. Via Fontana 14, I. 11355

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, II. 11357

AFFITTANSI in casa signorile, posizione centralissima due stanze ammobiliate, ingresso scale. Indirizzo Piccolo. 7110

AFFITTASI grande stanza vuota o ammobiliata, gas, stufa. Giulia 20, mezzanino. 11358

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Zaccaria 4, II. 11342

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Corso N. 45, I. 7067

AFFITTASI camera ammobiliata a signore solo. Zonta 5, porta 8. 7069

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 7100

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata. Via Canova 9, III, porta 17. 7084

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, Corso 41, II, p. 15. 7078

AFFITTASI camera ammobiliata fior. 12, Corso. Indirizzo Piccolo. 7114

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo costo, vicino Poste e Punto franco. Indirizzo al Piccolo. 7119

AFFITTASI cameretta ammobiliata, via S. Lazzaro N. 6, IV piano. 7116

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via delle Poste 12, piano secondo. 7115

AFFITTASI stanza grande, una, due persone, volendo costo. Torrebianca 16, primo. 11364

AFFITTASI stanza ammobiliata uno o due letti. Via Scorzeria 4, II, porta 8. 11366

AFFITTASI stanza per due operai con costo o senza. Machiavelli 8, I. 11383

AFFITTASI camera vuota con o senza uso di cucina. Via Nuova N. 45, III. 7127

AFFITTASI 15 settembre camera ammobiliata, prezzo mite. Farneto 16, III. 11385

AFFITTASI bella stanza ammobiliata vicinanza Meridionale, presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7126

AFFITTASI grande stanza vuota, ingresso libero. Prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 7129

AFFITTANSI due stanze ammobiliate o vuote, eventualmente uso di cucina, presso famiglia tedesca. Via Nuova 22, III. 11359

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, vista sul mare. Via Remota 3, porta 28. 7091

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati. Via Conicoli 9, II, porta 9. 11360

AFFITTASI presso una famiglia tedesca una stanza ammobiliata. Via Miramar N. 19. 7058

AFFITTANSI prontamente Leo 7, due camere, camerino, terrazzetta, cucina, acqua, gas luce e calefazione. 7056

AFFITTANSI prontamente bellissimi quartieri, acqua, gas, prezzi miti. S. Michele 26. 11336

AFFITTASI una camera con uno o due letti. Barriera 29, portinaio. 11361

AFFITTASI bella stanza ammobiliata oppure stanzetta. Carradori 16, IV, destra. 12866

AFFITTANSI due belle stanze ad uso scrittoio. Sebastiano 6, I piano. 12857

AFFITTANSI prontamente due singole stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Muda vecchia N. 1, I p. 12856

AFFITTASI **prontamente a distinto signore unico subinquilino elegante stanza ammobiliata costo finissimo, via Acque 18 primo.** 7097

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Androna del Pane 5, primo piano, destra. 11295

AFFITTANSI stanze bene ammobiliate. Via Pondarès 4, I. 11292

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Barriera 32, III. 7020

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Traversale al Bosco 3, p. III, porta 14. 7019

AFFITTASI camerino ammobiliato, escluso donne. Farneto 45, I, d. 11288

AFFITTASI stanzino ammobiliato per signorina sola. Indirizzo al Piccolo. 7012

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boschetto N. 44, porta 6. 7015

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Antonio Caccia 6, terzo, destra. 7040

AFFITTASI camera con uso cucina. Via Istituto 4, p. 22. 6984

AFFITTASI stanzetta a signorine impiegate, private, scolare, volendo vitto. Indirizzo al Piccolo. 7044

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, soleggiata, centro, fiorini 8, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 7046

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati, casa nuova, buon prezzo. Via Molino Vento 7, I. 11293

AFFITTASI bella stanza grande ammobiliata, sul davanti, per due persone, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo, 7003

AFFITTASI bel quartierino 2 stanze, cucina, accessori, in splendida campagna (volendo anche 3 stanze). Indirizzo al Piccolo. 7007

AFFITTASI prontamente stanza due finestre, stufa, benissimo ammobiliata. Zonta 3, II. 7005

AFFITTASI camera vuota, davanti, ingresso libero. Via Arcata 16, III. 7029

AFFITTASI letto in cucina. Media 21, pt. 11220

AFFITTASI stanza ammobiliata in bellissima campagna via dello Scoglio 3, I, scala a sinistra. Vicino stazione tram. 11348

AFFITTASI a signora sola una stanza con uso cucina f. 6. Indirizzo Piccolo. 7082

AFFITTANSI stanza due letti e salottino. Via Ponterosso 3, III. 11330

AFFITTANSI prontamente due camere, camerino, cucina. Via Torricelli 7, I, destra. 7104

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, altro letto a onesti operai. Via Bosco 14, V, sinistra. 7103

AFFITTASI stanza ammobiliata fior. 7, vicinanza Ospedale, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7102

AFFITTASI bella camera ammobiliata, parchettata, poggiuolo, ingresso libero, presso famiglia tedesca. Via Barriera 16, primo, porta 8. 7108

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Sapone 5, terzo, porta 10. 11349

AFFITTASI stanza ammobiliata per due amici o coniugi. Via Madonnina 15, II. 11345

AFFITTASI letto via Barriera 19, porta 13. 11310

AFFITTASI prontamente bellissima villa 5 stanze e cucina e stanza bagno, stupendo panorama. Indirizzo Piccolo. 7089

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 29, III. 11316

AFFITTANSI prontamente vicino chiesa San Giacomo due camere, cucina, corone 26 mensili. Grande magazzino corone 600 annue. Rivolgersi via Raffineria N. 2, secondo. 11315

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata con ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 7096

AFFITTASI stanzetta letto, costo o senza. Ferriera 36, porta 4. 11322

AFFITTASI presso distinti coniugi tedeschi stanza ammobiliata o senza. Foscolo I piano. Indirizzo Piccolo. 7092

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti, persone pulite. Via Solitario 2, piano I, porta 17. 11328

AFFITTASI bellissimo camerino, a persona pulita, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7087

DA affittare camera vuota, uso di cucina. Barriera 16, piano III. 7051

DA affittare cameretta ammobiliata, ingresso libero, I piano. Riborgo 15. 12873

DA affittare quartiere tre stanze, camerino, cucina, giardino, splendida vista sul mare. Via Giustinelli 3. 6992

DA affittare prontamente 2 camere fior. 190, compreso accessori. Via Rossetti N. 683, II. 6714

STANZA bene ammobiliata fior. 9 mensili. Belvedere 39, p. 12, scala II. 6864

SUBAFFITTASI prontamente prezzo conveniente quartiere due camere, camerino, cucina, acqua. Via Manzoni 3. 6880

COMMERCIALE vicino Scala Pauliana affittasi locale uso scrittoio. corone 400. 6891

GASPARE Gozzi 3, presso Meridionale, affittansi due camere, camerino bagno, cucina, cor. 580; due camere, camerino, cor. 400-460. 6892

SIGNORA distinta affitta splendida stanza, eccellente costo, due signori, anche studenti vicinanza scuole Reali, industriali. Indirizzo Piccolo. 6894

SIGNORINA cerca compagna di stanza signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 6849

BELLISSIMI **quartieri: camera, camerino, cucina, acqua; tre, quattro camere, camerino, cucina, cantina, acqua, eventualmente giardino affittansi prontamente, Piccardi 14. Rivolgersi portinaio.** 6205

SUBAFFITTO una o due stanze vuote. Mezzanino, scala seconda, sinistra. Via Vincenzo Bellini 13. 6724

VIA Galileo N. 1, affittasi prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, gas, acqua, casa nuova. 6743

STANZA due finestre, vuota affittasi prontamente. Piazza Borsa 13, secondo. 6782

OLMO 15: magazzini volto cor. 220; quartieri 260 sino 460 parchettato. Trionfo 3: due bellissimi quartieri tre locali 350, grandissimo 480. 6426

STANZA vuota, sul Corso, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6523

QUARTIERE con giardino, 3 stanze, cucina, gas e acqua affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6611

DISTINTA signora affitterebbe due bellissime stanze vuote o ammobiliate elegantemente, in casa nuova, via Lazzaretto vecchio, a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 6707

CAMERA ammobiliata. Androna del Pane 5, II, sinistra. 6713

5 quartieri piccoli appigionansi prontamente. Pietà 33, Roiano; nonchè magazzino. 11217

VIA **Zovenzoni 5, quartieri 6 stanze, dispensa cucina, acqua corone 1100. Magazzini a volto** 6206

CAMERA vuota, splendida, affittasi prontamente, casa nuova mai abitata, secondo piano. Via Pietro Nobile, angolo via San Francesco. 6961

MAGAZZINO Lazzaretto vecchio, metri 104, due porte, una finestra, affittasi prontamente per deposito merci. Indirizzo Piccolo. 7034

BOCCACCIO 1, vicino Meridionale, affittasi elegantissima stanza uno o due distinti signori. 11294

PRONTAMENTE affittasi stanza grande, bene ammobiliata, costo. Gatteri 5, I, destra. 6991

PRONTAMENTE affittasi stanzino con costo. Cecilia 13, II. 6936

SUBAFFITTASI camera o camerino, eventualmente costo. Via Giulia 18, portinaio. 11296

STANZA ingresso libero, affittasi Società od altro. Sapone 5, I, porta 7. 11302

CAMERA affittasi vuota o ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 4, III. 7030

UNA o due stanze ammobiliate, cui una ingresso libero, affittansi. Molin Piccolo 6, II. 7016

SIGNORA affitta stanza grande, bella, con stufa e gas, vuota o ammobiliata, quasi ingresso libero, volendo per due signori. Via Madonna del Mare N. 18, I, destra. 7021

GRANDE bottega adatta uso trattoria, affittasi prontamente, corone 550. Olmo 6. 11308

CERCASI compagno di stanza illibati costumi, eventualmente buon costo, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7042

COMPAGNO stanza cercasi persona ammodo, oppure affittasi stanza vuota. Farneto 92. 11289

CAMERINO con letto pulito, affittasi cor. 10 mensili. Belvedere 23, II. 11341

CAMERA affittasi per due giovani. Via Pondarès 3, III, porta 20. 11333

CAUSA partenza subaffittasi prontamente quartiere 3 camere, cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 7101

PRONTA occasione affittansi piazza Leonardo da Vinci 4, 2 camere, camerino, cucina. Via Lloyd 12, 1 camera, 2 camerini cucina. 7086

SPLENDIDI quartieri da 1, 2, 3, 4 camere, camerino, cucina, via Piccardi, vis-à-vis Stabilimento Cante. Acquedotto 95, affittansi prontamente, amministrazione Chiozza 42 A. 11375

PICCOLA famiglia affitta stanza ammobiliata, principio Acquedotto II, preferita impiegata. Indirizzo Piccolo. 7107

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 5 stanze, camerino da bagno, stanza servitù, cucina, vista sul golfo, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 6533

CONIUGI o due amici, trovano prontamente stanza ammobiliata. Coroneo 13, porta 6. 11279

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata. Sapone 5, I, porta 7. 11340

SIGNORE, signora, trova chiara, tranquillissima stanza vuota, presso signora tedesca. Via Fontana 14, I. 11312

STANZA e costo per uno, due studenti, affittasi vicinissimo Scuole Reali ed Industriali. Offerte «Studenti» Acquedotto Piccolo. 7090

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI carrettina usata a due ruote. Via Piccardi 18. 6876

COMPERO **merci di partita; articoli manifatture, drogherie ecc, cassa pronta. Offerte «Manifatture 900» fermo posta centrale.** 6940

ACQUISTEREBBESI bicicletta bassa, contropedale, verso pagamento rateale. Offerte «Meccanico» Piccolo. 7048

COMPERO vestiti usati, mobili, altri generi. Scrivere «Tosolini» via Rivo 4. 11265

COMPRO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. Levi. 7013

ARMADIONI cucina, rimessa, acquisterei. Offerte con prezzo sub «Armadioni» Piccolo. 11340

ACQUISTEREBBESI bollitore tre fiamme. Offerte con prezzo sub «Bollitore» Piccolo. 7081

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 7055

TABACCHIERA argento formato piccola scarpetta, cercasi. Offerte con prezzo sub «Clotilde» Piccolo. 11352

VENDONSI brougham e vis-à-vis in buonissimo stato, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6889

VENDONSI vaso acqua, metallo bianco, uso liquoreria, caldaia grande rame. Indirizzo Piccolo. 6735

VENDONSI un sofà, tre sedie creton usate ed una susta letto usata. Indirizzo al Piccolo. 6398

VENDESI stanza da pranzo, esclusi rivenditori. Barriera 14, secondo, porta 12. 6401

VENDESI, in provincia, bellissima trattoria bene avviata, compreso decreto ed utensili, annessa casa di tre piani, 1000 metri quadrati giardino ombroso, giuochi di boccie coperti, acqua, tettoie, a pagamento favorevole e condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6708

VENDESI cinematografo quasi nuovo, a prezzo mite. Offerte sub «G. R.» al Piccolo. 11253

VENDESI uno sparherd a coke, usato. Rivolgersi portinaio Acquedotto 18. 6399

VENDESI **studio fotografico, buone condizioni, via Gaspara Stampa N. 7.** 7105

VENDONSI diversi vestiti, biancheria, stivali, motivo partenza. Scorzeria 1, porta 13. 7013

VENDONSI poltrone in seta. Indirizzo Piccolo. 7011

VENDONSI mobili. Martiri 22, secondo, 9, dalle 3½ alle 5, esclusi rivenditori. 11260

VENDESI bicicletta Stiria, quasi nuova, mozzo contropedale. Via Solitario 4, II. 11208

VENDESI splendido sparherd. Indirizzo al Piccolo. 6987

VENDONSI un sofà galleria, 2 poltrone, un tavolo di 12 persone, una lampada a gas, un bagno e scaldabagno. Indirizzo Fabio Severo 13, III. 11379

VENDESI Aeol cetra-arpa americana. Via Sebastiano 6, I piano. 12858

VENDESI latteria a buon prezzo. Rivolgersi via Acquedotto 27, latteria. 7072

VENDONSI splendida stanza matrimoniale nuova, moderna, nonchè camera da pranzo elegante. Canova 13, porta 4. 7074

VENDESI mobilio negozio finissimo guarnito marmo, cristalli molati. Scrivere Piccolo «Parigino». 7079

VENDESI grandioso lavoratorio calzolaio, raccomandando clientela. Scrivere Piccolo «Lavoratorio». 7079

VENDESI stabile saldo cor. 16.000 renderebbero 3200. Offerte «Fortuna» Piccolo, escluso sensali. 11337

VENDONSI letto, materasso, sgabello buonissimo stato. Sanità 3, IV, porta 7. 11334

VENDONSI occasione due solidi letti, suste, materassi lana finissima, due bellissimi chiffonniers 2 porte, lavamano 2 persone, sgabelli ed altri oggetti. Canova 21, porta 5. 11350

VENDESI giovane cane da caccia 4 mesi. Beccherie 14, IV. 12871

VENDONSI prezzo convenientissimo Neunzehnte Jahrhundert in Wort und Bild. Due grandi quadri oleografia Imperatore, Imperatrice. Indirizzo Piccolo. 12870

VENDESI casa doppia, città, rende corone 5000 aumentabili, prima intavolazione, corone 30.000 al 5 per cento, civanzo cassa corone 15.000, renderebbero 13 per cento. Offerte «Quindicimila» Piccolo. 11269

DA vendere carretto due ruote, quasi nuovo. Via Molin grande 11, Trattoria. 7068

DA vendere un parastufa, grande. Indirizzo al Piccolo. 7050

DA vendere 6 negozi commestibili buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 12861

DA vendere casetta 84 tese terreno, 5 locali, gloriet, cantina, piccolo orto, 10.500 corone, Gretta. Informazioni Trieste office 18, pianoterra, via Sangiovanni. 7010

VENDO, eventualmente affitto, una campagna sopra la Stazione ferroviaria di Rozzol. Rivolgersi all'Osteria alla Gloria, Rozzol. 11193

CHITARRONE nuovo, 10 corde, valore 120 corone vendesi o scambierebbesi con bicicletta od altro. Offerte Piccolo «Accordo». 6863

CAUSA malattia vendesi cucina popolare prezzo mite, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 6888

PIANINO (nuovissimo e pianoforte usato, vendonsi. Via SS. Martiri 23, pianoterra. 6908

CAUSA immediata partenza vendesi latteria con annessa bottiglieria, pasticceria. Via Petronio 5. 6739

SINGER nuova mai adoperata costò fiorini 135 vendesi fiorini 90. Visitarla Pilone 4, porta 13, dalle 11 alla 1. 6780

BOTTAME tutte le qualità fino 50 ettolitri, vendesi. Via Sanità 18. 6808

TRAVI, coppi, tavelle e serramenti usati, da vendere. Casa in demolizione in via Sorgente. Fogolin. 6425

CAPRETTI per macellerie maschi vendonsi. Via di Chiadino 208. 11191

CAUSA malattia vendesi pistoria, pasticceria, posizione centrica, pagamento rateale, purchè versando qualche cosa alla consegna, prezzo da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «G. V.» 6938

GUZZO con vela, remi, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12848

DIVANO e quattro tamburini vendonsi. Farneto 38, III, porta 13. 11303

APPARATO fotografico Hüttigs «Ideal» nuovo, 9 per 12, vendesi metà prezzo. Cecilia 13, porta 11. 12815

CASSAFORTE vendesi a prezzo irrisorio, motivo trasloco. Indirizzo al Piccolo. 6981

CAUSA partenza vendo villa con magnifica campagna, con acqua, gas, 3 minuti dal Tram, sotto prezzo stima, volendo anche metà del fondo restando in parte intavolati. Si prega mandere indirizzo al Piccolo per certezza sub «Verde», esclusi mediatori, che poi direttamente si rimetterà il proprio. 6630

MANDOLINO lombardo autore Delperugia vendesi. Via San Vito 2, terzo. 11373

CANAPE' ad uso caffè in buonissimo stato da vendere, circa 35 m. lineari; scuretti per porte, parapetti lucidi, tutto in buonissimo stato. Via Istituto 5, falegname. 11313

GRAMMOFONO grande adatto locale, voce insuperabile, molti dischi, prezzo irrisorio. Pallini 13, II, 7. 7057

BARCOLA villini tre stanze, cucina, giardino, posizione splendida, da vendere o affittare. Cumar Barcola 130 sotto Krechich. 11384

BICICLETTA quasi nuova, vendesi fior. 55. Via Nuova 26, portiere. 11370

DUE biciclette, due violini da concerto, due cannocchiali da marina, prezzo convenientissimo, vendonsi. Corso 20, Pasticceria. 7124

AUTOMATICO musicale, vendesi metà prezzo. Introducendo 6 centesimi si illumina a luce elettrica. Può essere collocato ovunque. Via Molinpiccolo 17, Restaurant «Stadt Frankfurt». 7027

BELLA lampada gas, saliscendi, prezzo mitissimo, serratura inglese, campanello elettrico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7053

BICICLETTA Rambler, altra buona, violino, cannocchiale campagna, vendonsi. Corso 20. 11344

MACCHINA da scrivere, nuova, prezzo occasione, vendesi. Corso 20, Pasticceria. 11343

BICICLETTA nuova, costò fior. 195, causa partenza vendesi fior. 90. Pizzarello via S. Sebastiano 8. 7094

SPOSI! Camera da letto, armadi con specchi, camera pranzo, moderne, vendonsi. Acquedotto 63, falegname. 11324

OCCASIONE! Causa motivi imprevisti vendo stupenda stanza da letto, solidamente lavorata in noce opaca. Via Media N. 19, p. III, p. 10. 11325

MOTOCICLETTA Puch perfettissima, vendo, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7066

SONERIA elettrica, buono stato, per quartiere, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6970

SCALA chiocciola legno, solida, artisticamente lavorata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7112

BICICLETTA mozzocontra, nuovissima, primaria marca, prezzo irrisorio. Pallini 13, II, 7. 7057

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO povero impiegato portamonete con 170 corone. Generosa mancia al portatore. Indirizzo Piccolo. 7024

SMARRITO medaglia cane di lusso. Onesto rinvenitore generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 6990

SMARRITE 3 chiavi. Pregasi depositarle al Piccolo verso mancia. 7093

AVVISI DIVERSI

24. Gennaio 1906. Ritira subito. 12854

IELLA (Gioconda). Arrivederci lunedì alle 6½ all'angolo di giovedì scorso. K. O. 13. 7009

FANNI. Perchè non siete venuto? Prego tanto di scrivermi qualche parola. Chiffre «Disperato». 6985

GIOCI dove sei? Cattivoooo. Sono desolatissima, scongiuroti scrivermi prestissimo. Saluti.... Carlo Novelty. 12869

JOLANDA 10. Indimenticabile, questa volta ho consolante speranza che ritornerai in compagnia, hai letto collettivo 16 luglio? non vedo momento rivederti, scrivi. Ho paura. 12867

EUGENES inserzione avvisata non trovai. Aspetto lettera I. K. 32. 7128

MARTEDI grasso ma perchè tanti tormenti.... e tante disperazioni, dipende da voi. 11346

EUROPA. Verrai domani, stesso luogo 8? t'attenderò angelo mio. 11352

MADONNINA.... Ritirai, lessi e piansi. Siete adorabile e Vi amo perdutamente. Dopo un lungo soffrir ridonata m'avete la vita. Lunedì vogliate ritirare come solito. Ieri impossibilitato di venire. Vi rivedrò lunedì? Spero. Affettuosi. Vostro per la vita. R. S. 11388

NARCISA Petrarca. Come va, stai meglio? Abbi i miei pensieri, conforti. Scrivimi quando potremo vederci. Affettuosissimi e saluti. 7047

BRASILE. Ringraziotì sentitamente comunicazione, purtroppo rattristante, apprendendomi perdita. Direttamente colpita tu stessa, trovi tuttavia angelica abnegazione confortarne altri colpiti. Sublime donna! Coraggio, mia adorata. Infiniti. 11307

PETRUS Santos scusi tanto tesoruccio mio non ho risposto alle sue lettere, per questo si è allontanato; io non ero sicuro che erano per me. Angelo mio, mille e tante grazie, tanti bei saluti dal suo Pino. 11286

IMPIEGATO d'anni ventisei, cerca signorina ventenne, bella e graziosa, senza dote, scopo matrimonio. Scrivere con fotografia sub «Felicità 30» posta centrale, massima discrezione. 11306

SINCERITA' sub indicato giace lettera posta centrale. 11305

GEMMA C. Ricevetti due tue; terza promessami manca, amenochè non tralasciasti inviarmela. Immaginomi insorto equivoco, comunque attendo leggerti. Ora meglio. Tanti affettuosissimi saluti. 7026

TATA mia. Compresi che leggesti e anche ieri speravo saresti passata... Sento il bisogno di dirti angelo, oggi che saremo più che mai lontani. Divertiti e in qualche momento d'ozio pensa a me poveretto che ti voglio tanto bene. Nella speranza che ti faranno piacere, gradisci miei saluti e fammi se puoi una riga sola. Sì? Tato tuo. 7125

MARIA Alfieri fida nella lealtà di «Liburnus» spera manterrà promessa. 7017

CICLAMO. Tutto ricevuto!! Niente Luigi, Rodolfo, Mario; il pensiero mio è assorto nell'aspettativa di rivederti al più presto. Anche con la morte nel cuore, la tua divina immagine mai mi abbandona!!! Nei miei più infuocati, t'invio tutta l'essenza d'amore possente, eterno, incrollabile; tutta l'anima il cuore mio. Tuissimo. 11389

ELEONORA. Ritira lettera posta Piazza Giuseppina sotto giornata che sono partito. Tuo. 7118

VENTAGLIO. Qual gioia averti parlato! Sei l'idolo mio. Ritira martedì. 11354

MATRIMONIO. Vedova senza figli, buone condizioni, desidera contrarre matrimonio con signore attempato della buona società, religione indifferente. Offerte «Hauslich u. sparsam» fermo posta Trieste. 7098

GRADO arrivato felice viaggio la attendo a Trieste. Pietro. 7054

IMPIEGATO regio desidera fare conoscenza signorina, preferibilmente povera, scopo matrimonio. Offerte Piccolo «N. 11326» del polizzino. 11326

MATRIMONIO contrarrebbe persona media età, con brava ragazza dote 5 o 6 mila corone, onde aprire suo proprio locale. Offerte fermo posta Barriera sub «Previdente». 11329

SIGNORA ventiseienne, vedova, supplica persona cuore volesse aiutarla. Offerte «Affezione» Piccolo. 12287

CERCASI socio con 3000 corone per un lucrosissimo affare spedizioni a 5 chilo. Offerte sub «Buon affare N. 1» Piccolo. 6844

3000 corone disponibili prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 6860

SIGNORE in buona e sicura posizione abbisogna prontamente di mille corone da restituirsi dopo 6 mesi. Offerte sub «Prestito» al Piccolo. 6819

GIOVANE regnicolo, intelligente e volonteroso, triestino, di distinta famiglia, che assolse qui gli studi medi, prega benefattore di prestargli qualche aiuto onde completarsi in un Politecnico. - Gentili offerte «Regnicolo» al giornale «Il Piccolo». 7006

PRESTITI con o senza garanti, accordansi. Via Cavana 13, secondo. 11371

MUTUI da cor. 500, 10.000 con due buoni garanti o depositando polizza sicurtà ecc., disbrigo in due giorni. Indirizzo al Piccolo. 12860

DISPONIBILI 30.000 corone per prima ipoteca, corone 8000, 10.000, 20.000 per I e II. Via Beccherie 7, I, ore 1-3. 13827

DISPONIBILI capitali per intavolazioni mutui personali con garanti, per Trieste, territorio, Friuli, Istria, Dalmazia. Giovanni Spanghero, Trieste, Ghega 3. 12859

SIGNORA cerca persona di cuore, le imprestasse 60 corone, per un mese, buon interesse. Offerte «Urgente» Piccolo. 11317

PENSIONE per fanciulle presso distinta maestra. Via Cologna 23, secondo. 11362

STUDENTE trova buon costo presso famiglia non mestierante. Commerciale 7, porta 25. 12862

STUDENTE quindicenne cerca costo presso distinta famiglia, pressi piazza Lipsia. Offerte G. Maly, Pirano. 6573

LEVATRICE assume in casa propria donne gestanti, massima nettezza e cura. Farneto 38. 6788

BELLEZZA del viso fa riacquistare massaggio, contro rughe, floscezze, impurità. Scrivere «Esperta» Piccolo. 7111

TECNICO edile assume elaborazioni progetti, preventivi ecc. Offerte sub «Edile» Piccolo. 11357

PIANINO nuovo, viennese, finissimo, pianoforti coda corta, buonissimo stato, vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo. 7073

LAVANSI Boa pelo, piume, tingonsi ogni colore. Barriera vecchia 14, primo, porta 8. 11365

BURRO da tè, uova Friuli giornalmente arrivo. Latteria Alpina, Gatteri 5. 11380

PIANOFORTI accordature qualunque riparazione, assume prezzi miti. Enrico Micus, Farneto 12. 7073

3 corone costano i binoccoli «Diana». Vendonsi nella cartoleria via Giosuè Carducci 12 (angolo S. Francesco) e nel negozio chincaglie Acquedotto 8. Per spedizioni in provincia oppure vendita all'ingrosso, forte sconto. Rivolgersi alla suddetta cartoleria. 7077

VIOLINI, violoncelli compero, assumendo riparazioni istrumenti musicali. Stadion 10, Pasqualotti. 7049

MOBILI. Tanto per avere una idea dei prezzi degli oggetti che vi occorreranno, visitate la nuova esposizione in via Lazzaretto vecchio 36. Assortimento stanze da letto. Si ricevono ordinazioni in ogni genere e stile. 7061

PIANINI, pianoforti nuovi ed usati, prezzi eccezionali cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento «Germania» Cavana 7. 11387

CARTOLINE lucide, colorate, nere, vendonsi al cento cor. 8 e 7. Madonnina 11 II, destra, di mattina. 7077

ABILE stiratrice assume lavori in casa e giornata. Madonnina 5, I. 7002

CLUB Famigliare «Erodiade» Sala Farneto 56, Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ripetizioni danza. 7031

CERCASI mediatore serio di matrimonio. Indirizzo Posta centrale sotto «Manfilo 56». 7041

LA **Sartoria di Federico Bertogna si è traslocata in via delle Poste N. 12 I piano angolo piazza delle Poste.** 11281

STIRATURA a lucido raccomandasi calidamente. Zonta 3, II. 7004

SARTA Lach raccomandasi famiglie giornata, anche casa propria, vestiti, biancheria. Istituto 9, IV. 11394

OFFRO a rate vestiti uomo, stoffe, biancheria, coltrine ecc. Scrivere proprio indirizzo al Piccolo «Assortimento». 7091

TUTTI sanno! «Biblioteca Amena», appalto S. Antonio 9, cinque soldi. 11248

BURRO delle Alpi; deposito via Caserma 13, Giovanni Suban. 11141

NUOVO stabilimento stiratura lucido brillante raccomandasi. Via Gioachino Rossini 2. 3344

TERRANO Istria 28 soldi litro, genuino garantito, vendesi deposito via Cologna 9. 11252

BAMBOLE vengono riparate. - Negozio chincaglierie, gioccattoli, Stadion 19 Cadel. 6836

FOTOGRAFI dilettanti sono pregati, nel loro interesse, comunicare, fermo 1907 Posta centrale Trieste sub «Fotografia 1907» proprio indirizzo perchè possa venir loro spedita gratuitamente importantissima novità nel campo fotografico. 11244

ZANNONI, via San Lazzaro 2, assortimento pianoforti, pianini ed armonium delle primarie fabbriche estere e nazionali. Vendita e noleggio. Prezzi mitissimi. 11189

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col ribasso odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 10989

SARTA cerca lavoro casa metà prezzo delle altre. Via Alessandro Volta 6, V, porta sinistra, campanello destro. 11094

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 11138

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 11137

MOBILI. Tanto per avere una idea dei prezzi degli oggetti che vi occorreranno, visitate la nuova esposizione in via Lazzaretto vecchio 36. Assortimento stanze da letto. Si ricevono ordinazioni in ogni genere e stile. 5995

LAVORATORIO tappezziere assume ordinazioni, riparazioni coltrinaggi prezzi miti. Giovanni Boccaccio 4. 5984

VENTI SETTEMBRE **Breccia Porta Pia 1000 perfezionate cartoline assortite lire quindici. Ernesto Fano, Mercato 18, Milano.** 6320

PIANINI, pianoforti nuovi ed usati, prezzi eccezionali, cassa rate, scambio nolo. Premiato Stabilimento «Germania», Cavana 7. 6298

ORARIO ferroviario Peterlin, con gli itinerari dell'Austria e Italia, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni, per centesimi 20. 6815

POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (vulgo bacoli) soldi 80 chilogramma. Vende esclusivamente drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 12796